

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO  **UFFICIALE**

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XXXVIII

BARI, 10 OTTOBRE 2007

N. 144



Sede Presidenza Giunta Regionale

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia.
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97.
- j) lo Statuto e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati.
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- h) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato.
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- h) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

S O M M A R I O

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1555

Decreto Ministeriale 26.02.2002. Determinazioni per la concessione del beneficio per lavori connessi alla manipolazione e trasformazione del latte di produzione aziendale.

Pag. 18100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1557

Delibera CIPE n. 20/04. “Risorse per interventi nelle Aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge n. 208/1998 Periodo 2004-2007”. Definanziamento e rimodulazione risorse.

Pag. 18102

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1561

P.I.C. Interreg III – A 2000/2006 Grecia/Italia: Progetto Hydro.NET: Presa d'atto. Variazione al Bilancio esercizio 2007, con istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa, ai sensi della Legge regionale n. 28/2001 e Legge regionale n. 11/2007.

Pag. 18104

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1562

Ordinanza n. 3534 del 25/07/2006 – Contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali (sisma). Assunzione di mutuo con la Banca O.P.I. s.p.a.

Pag. 18106

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1566

Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Regione Campania sulla promozione del Settore Aeronautico. Autorizzazione alla sottoscrizione.

Pag. 18118

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1568

Programma delle Attività Culturali per il triennio 2007/2009 ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale n. 6/04, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1545 del 13/10/06, modificato per le annualità 2008 e 2009.

Pag. 18123

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1569

Decreto Ministeriale n. 454 del 14 dicembre 2001. “Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica”. Disposizioni relative al termine d'inoltro delle richieste del beneficio ed ai tempi di definizione dell'atto amministrativo.

Pag. 18149

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1555

Decreto Ministeriale 26.02.2002. Determinazioni per la concessione del beneficio per lavori connessi alla manipolazione e trasformazione del latte di produzione aziendale.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. n. 17 dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, confermata dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e dal Dirigente del Settore Alimentazione, riferisce:

il D.M. 26.02.2002 ha determinato, all'allegato 1, i consumi medi di gasolio da ammettere all'impiego agevolato in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra;

- lo stesso D.M. 26.02.2002 ha demandato alle Regioni e Province autonome la determinazione dei consumi relativi alla silvicoltura, alle colture, agli allevamenti, alla prima trasformazione dei prodotti agricoli, agli impianti ed ai lavori non previsti nell'allegato 1 tenendo conto, per quanto possibile, dei consumi stabiliti nel medesimo all'allegato 1, da comunicare, successivamente, al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali;
- tra i lavori connessi alla trasformazione dei prodotti agricoli e non previsti dalla tabella allegata I al D.M. 26 febbraio 2002, figurano quelli relativi alla manipolazione e trasformazione del latte di produzione aziendale. Con nota 2461 del 27 agosto 2007, il Dirigente dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi, ha elencato tali lavori che sinteticamente possono individuarsi in:
 - a) pastorizzazione del latte;
 - b) sterilizzazione latte;
 - e) bollitura del siero per produzione ricotta;

- d) mantenimento T costante per affioramento ricotta;
- e) bollitura acqua a T costante per la lavorazione della pasta filata;
- f) bollitura acqua per salamoia formaggi ecc.;
- g) sterilizzazione dei locali e delle attrezzature utilizzate nel ciclo di lavorazione;

- il medesimo Dirigente dell'Ufficio Provinciale Alimentazione di Brindisi ha proposto, con propria relazione tecnica, i quantitativi di gasolio da attribuire per le operazioni innanzi indicate. Le proposte integrative formulate riguardano la concessione di litri 12 di gasolio per quintale di latte trasformato quale "quota vendite" ed a condizione che tutte le operazioni di cui al precedente punto vengano effettuate con l'utilizzo di attrezzature alimentate a gasolio. Qualora le operazioni di manipolazione e trasformazione del latte di produzione aziendale fossero effettuate per palle di quelle indicate ai prece: pcna. ii quantitativo di gasolio da concedere si riduce nei limiti di litri 1,70 per quintale ai latte trasformato quale - quota vendite e per singola operazione così come innanzi indicata

Le operazioni innanzi previste dovranno essere eseguite conformemente alle norme vigenti e per quanto attiene le necessarie autorizzazioni sanitarie le stesse dovranno essere presentate all'atto della richiesta.

La concessione del beneficio dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante ad accisa agevolata potrà concedersi solo per la minipolazione e trasformazione del latte di produzione aziendale degli imprenditori agricoli iscritti nel registro delle imprese di cui all'articolo 8 della legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. singoli o associati.

Ovviamente i richiedenti dovranno altresì essere:

- a) titolari di quota latte "vendite dirette" da dimostrare con l'esibizione della Comunicazione di quantitativo di riferimento individuale di tnuio periodo di commercializzazione rilasciata dal competente Ufficio regionale e per i quantitativi indicati alla voce "quota vendite";
- b) in regola con gli eventuali versamenti dei pre-

lievo supplementare ai sensi della ex Legge 468/92 così come modificata dalla Legge 119/03. Qualora trattasi di imprese cooperative che manipolano e trasformano il latte delle aziende dei soci, alla richiesta il legale rappresentante dell'impresa cooperativa allegherà, oltre a quanto innanzi indicato, l'elenco dei soci iscritti nel registro delle imprese con l'indicazione dei quantitativi di latte da manipolare e trasformare.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale, di adottare il presente provvedimento.

COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. n. 17, dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e dal Dirigente del Settore Alimentazione;
- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare tutto quanto in narrativa che qui di seguito si intende come integralmente riportato;
- di approvare la seguente integrazione alla tabella i allegata al D.M. 26.02.2002:
- **Manipolazione e trasformazione del latte di produzione aziendale con l'effettuazione di tutte le seguenti operazioni: pastorizzazione del latte; sterilizzazione latte;**
- bollitura del siero per produzione ricotta;

- mantenimento T costante per affioramento ricotta;
- bollitura acqua a T costante per la lavorazione della pasta filata;
- bollitura acqua per salamoia formaggi ecc.;
- sterilizzazione dei locali e delle attrezzature utilizzate nel ciclo di lavorazione;
- litri 12 di gasolio per quintale di latte trasformato così come indicato nella Comunicazione annualmente rilasciata dal competente Ufficio regionale alla voce "quota vendite";
- **Manipolazione e trasformazione del latte di produzione aziendale con l'effettuazione di parte delle seguenti operazioni:**
- pastorizzazione del latte;
- sterilizzazione latte; bollitura del siero per produzione ricotta;
- mantenimento T costante per affioramento ricotta; bollitura acqua a T costante per la lavorazione della pasta filata;
- bollitura acqua per salamoia formaggi ecc.; sterilizzazione dei locali e delle attrezzature utilizzate nel ciclo di lavorazione;
- litri 1,70 di gasolio per quintale di latte trasformato così come indicato nella Comunicazione annualmente rilasciata dal competente Ufficio regionale alla voce "quota vendite", per singola operazione effettuata tra quelle così come meglio innanzi indicate;
- che le operazioni innanzi previste devono essere eseguite conformemente alle norme vigenti in premessa indicate;
- di incaricare il Dirigente del Settore Alimentazione a comunicare il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;
- di disporre, a cura della Segreteria della G. R., la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L. R. n. 13/94 art. 6 lettera g.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1557

Delibera CIPE n. 20/04. "Risorse per interventi nelle Aree sottoutilizzate – Rifinanziamento Legge n. 208/1998 Periodo 2004-2007". Definanziamento e rimodulazione risorse.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, Francesco Saponaro, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Piano strategico e confermata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, riferisce quanto segue:

La delibera CIPE n. 20/04 Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento Legge 208/1998, periodo 2004-2007" assegnava alla Regione Puglia, per il periodo 2004-2007. risorse pari a Euro 389.303.561,00.

Con delibera n. 1886 del 30/11/04 la Giunta Regionale individuava i settori di intervento e approvava la ripartizione programmatica per ciascun settore delle risorse assegnate alla Regione Puglia dal CIPE con la predetta delibera.

La stessa delibera Cipe al punto 6.7 prevedeva testualmente che "le risorse non impegnate entro il 31 dicembre 2007. attraverso obbligazioni giuridicamente vincolanti da parte dei beneficiari finali saranno riprogrammate da questo Comitato, secondo le procedure contabili previste dall'art. 5, comma 3, della legge 144/1999".

La delibera Cipe n. 14/06 'Programmazione delle risorse del fondo per le aree sotto-utilizzate mediante le intese istituzionali di programma e gli accordi di programma quadro" stabiliva al punto 5.2.1 che - la Regione nel corso del monitoraggio precedente alla predetta scadenza (quindi 30 giugno) può proporre, sulla base di opportune verifiche, una rimodulazione delle risorse non aggiudicabili alla data del 31 dicembre, sanzionando le stazioni appaltanti con il definanziamento degli interventi".

La stessa delibera n. 14/06 al punto 5.2.3 disponeva che la procedura di programmazione deve

concludersi entro il 31 ottobre del terzo anno successivo alla pubblicazione della delibera CIPE di riferimento e i nuovi interventi devono essere aggiudicati entro i 12 mesi successivi alla data del suddetto monitoraggio.

La delibera CIPE n. 14/06 al punto 7.2 stabiliva, inoltre, che le disposizioni su richiamate si applicano alla delibera CIPE n. 20/04.

La Regione Puglia, pertanto, sulla base dello stato di avanzamento degli Accordi di Programma Quadro (APQ) al monitoraggio del 30 giugno 2007, può proporre entro il 31 ottobre 2007. una diversa allocazione delle risorse relative alla delibera CIPE n. 20/04 ritenute non aggiudicabili entro il 31 dicembre 2007.

Con delibera n. 1363 del 03/08/2007 la Giunta Regionale ha affidato al dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie. responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma Stato-Regione Puglia, l'incarico di attivare tutte le procedure tecnico amministrative finalizzate alla rimodulazione delle risorse già programmate con delibera di Giunta Regionale n. 1886 del 30 novembre 2004 non aggiudicabili alla data del 31 dicembre 2007.

Dalla ricognizione effettuata dal Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie. Responsabile dell'Intesa Istituzionale di Programma e dai responsabili degli Accordi di Programma Quadro sottoscritti ai sensi della Delibera Cipe 20/2004 risulta che alcuni elementi di criticità possono essere superati attraverso una riprogrammazione degli interventi all'interno degli stessi APQ. Per quanto riguarda, invece, l'intervento "Progetto coordinato per il risanamento del quartiere Tamburi di Taranto" inserito nell'APQ Città per un importo pari a euro 49.400.000,00 non sarà possibile assumere impegni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2007.

Copertura finanziaria di cui alla legge regionale 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non derivano

oneri a carico del bilancio regionale.

L'Assessore al Bilancio e Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale che rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale. ai sensi del comma 4 dell'art. 4 della L.R. 7/97 lett. a) e d).

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Bilancio e Programmazione
- Vista la dichiarazione posta in calce al presen-

Programmazione e Politiche Comunitarie, responsabile dell'intesa Istituzionale di Programma e il responsabile dell'APQ Città di proporre al Tavolo dei Sottoscrittori l'annullamento dell'intervento Progetto coordinato per il risanamento del quartiere Tamburi di Taranto" dell'importo di euro 49.400,000,00:

- di implementare con le suddette risorse liberate i settori di intervento sottospecificati individuati tra quelli di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1886 dei 30/11/2004 e successive modifiche ed integrazioni, che hanno avanzato proposte di altre iniziative utili alla sostituzione dell'intervento di cui sopra secondo il seguente schema:

SETTORE	APQ	IMPORTO
Ricerca	II Atto Integrativo	5.000.000,00
	I Atto Integrativo	18.000.000,00
Società dell'Informazione	II Atto Integrativo	2.500.000,00
Città	Città	3.300.000,00
	Politiche Giovanili	4.000.000,00
Attività Culturali		2.000.000,00
Sviluppo Locale		10.000.000,00
Difesa del Suolo	I Atto Integrativo	4.600.000,00

te provvedimento da parte dei dirigenti responsabili per competenza in materia che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

- A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria la relazione dell'Assessore al Bilancio. Programmazione e Politiche Comunitarie;
- di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, responsabile dell'intesa Istituzionale di Programma e i responsabili degli APQ di avviare le procedure per l'attivazione dei Tavoli dei Sottoscrittori relativi agli APQ che presentano interventi con criticità affinché si dia corso ad una puntuale riprogrammazione all'interno degli specifici APQ;
- di incaricare il Dirigente del Settore

- di incaricare il Dirigente del Settore Programmazione e Politiche Comunitarie, responsabile dell'intesa Istituzionale di Programma e i responsabili degli APQ interessati a sottoporre Tavoli di Sottoscrittori gli interventi specifici a valere sulle risorse attribuite;

- di assicurare l'integrale copertura del "Progetto coordinato per il risanamento del quartiere Tamburi di Taranto" in sede di rimodulazione delle delibere CIPE n. 35/05 e n. 3/06 entro l'1/12/2007;

- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1561

P.I.C. Interreg III – A 2000/2006 Grecia/Italia: Progetto Hydro.NET: Presa d'atto. Variazione al Bilancio esercizio 2007, con istituzione nuovi capitoli di entrata e di spesa, ai sensi della Legge regionale n. 28/2001 e Legge regionale n. 11/2007.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore di Protezione Civile, confermata dal dirigente, riferisce:

La Regione Puglia - Settore Protezione Civile, con nota prot. n. 2902/PC in data 06.06.2006, ha aderito alla proposta progettuale "Creazione di un network transfrontaliero per lo scambio di informazioni e soluzioni operative nella gestione del rischio idraulico ed idrogeologico - Hydro.NET", presentata nell'ambito del Programma d'Iniziativa Comunitaria (PLC) INTERREG III-A Grecia - Italia 2000-2006 Asse prioritario III - Misura 3.1: "Miglioramento della gestione degli ecosistemi comuni".

In data 20.10.2006, il Comitato di Pilotaggio del Programma di Iniziativa Comunitaria INTERREG III-A Grecia-Italia 2000-2006, ha ammesso a finanziamento il suddetto progetto, di seguito indicato progetto Hydro.NET, avente durata mesi diciotto, nell'ambito del quale la Regione Puglia - Settore Protezione Civile è stata individuata come Partner 2 di progetto, le cui attività afferiscono, in particolare, alla creazione di un Osservatorio Transnazionale sul rischio idraulico e idrogeologico e predisposizione di una proposta operativa per un sistema per il coordinamento delle azioni ed i meccanismi di risposta alle criticità afferenti a tali rischi.

Il Partner Capofila del progetto è il Consorzio Volontario tra Comuni "Terra dei Messapi" e gli altri Partners sono: l'Autorità d'Ambito Territoriale Ottimale (A.A.T.O. Puglia), il Consorzio di Gestione di Torre Guaceto, l'Università di Ioannina (Grecia) e l'Agenzia di Sviluppo Locale dell'Achaia Occidentale (Grecia).

Con deliberazione n. 1789, adottata in data 28.11.2006, su proposta dell'Assessore al Mediterraneo, la Giunta Regionale ha preso atto delle risultanze del Comitato di Pilotaggio del P.I.C. Interreg III - A Grecia/Italia 2000/2006 relativamente alla approvazione e ammissione a finanziamento delle proposte progettuali - tra cui quella afferente all'iniziativa "Hydro.NET".

In data 28 marzo 2007, presso la sede municipale del Comune Mesagne, è stato firmato il Contratto tra il Partner Capofila e i Partners del Progetto "Hydro.NET", finanziato dal P.I.C. Interreg III - A Grecia/Italia 2000/2006.

Con deliberazione n° 1162, adottata in data 11.07.2007, su proposta dell'Assessore al Mediterraneo, la Giunta Regionale ha approvato le modalità di attuazione dei flussi finanziari delle risorse afferenti ai progetti del P.I.C. Interreg III - A Grecia/Italia 2000/2006, tra cui quello denominato "Hydro.NET".

Nel provvedimento innanzi citato è disposto che : "Il Settore Partner di progetto, a seguito della Firma dell'Accordo di Paternariato con il L.P. e con i P.P. provvede, con atto di G. R., alla presa d'atto del progetto e alla conseguente variazione di Bilancio provvedendo ad iscrivere, nella propria U.P.B., i pertinenti capitoli di entrata e di spesa".

Con il medesimo provvedimento, la Giunta ha preso atto delle risultanze dell'incontro tra Dirigenti e Funzionari del Ministero dell'Economia di Grecia -Autorità di Gestione e Pagamento del Programma Operativo - e del Settore Mediterraneo della Regione Puglia - Responsabile per l'attuazione e per i pagamenti in Italia del Programma Operativo, relativamente all'erogazione ai Lead Partner dei progetti, di un'anticipazione sul finanziamento concesso utilizzando le risorse U.E. - FESR e Stato - FdR, in parte già introitate, a valere sul Programma a titolo di anticipo e di primi rimborsi.

Inoltre, è stato disposto che tale anticipazione sarà erogata, dai Settori Responsabili dell'attuazione dei diversi Assi prioritari, nella misura del

25% del finanziamento approvato e concesso e che le successive erogazioni, fino alla concorrenza del 90% del finanziamento approvato, avverranno nel modo seguente:

- 30% a seguito della rendicontazione dell'anticipo del 25%
- 35% a seguito della rendicontazione della seconda erogazione
- 10% a saldo e previa approvazione della rendicontazione finale.

Per quanto in premessa, si propone alla Giunta Regionale:

Di prendere atto e condividere gli obiettivi del progetto denominato "Hydro.NET";

Di apportare, trattandosi di nuova assegnazione, ai sensi dell'art. 42 della l.r. n. 28/2001 e dell'art. 10 della l.r. n. 11/2007, la variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2007, iscrivendo in appositi capitoli di entrata e di spesa nelle rispettive U.P.B. e dotando gli stessi capitoli di tino stanziamento complessivo pari a euro 144.260,00, per l'attuazione delle azioni di competenza del Settore Protezione Civile - Partner del progetto in parola; incaricare il dirigente del Settore Protezione Civile di impegnare entro il corrente esercizio finanziario la complessiva somma di euro 144.260,00; incaricare il dirigente del Settore Protezione Civile di provvedere -con propri atti dirigenziali- alla liquidazione delle spese.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001, CON RIFERIMENTO ALL'ART. 10 DELLA L.R. 11/2007.

Variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2007 della Regione Puglia, in termini di competenza e cassa, con istituzione dei seguenti nuovi capitoli di spesa:

ENTRATA

U.P.B. 2.1.3

C.N.I. 2033404 + euro 144.260,00

"Trasferimenti correnti dal Consorzio Volontario tra Comuni Terra dei Messapi" per progetto Hydro.Net P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Grecia/Italia"

SPESA

U.P.B. 1.2.1

C.N.I. 082258 + euro 144.260,00

"Spese correnti per l'attuazione del progetto Hydro.Net P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Grecia/Italia"

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della G.R., a norma della L.R. n. 7/97, art. 4, comma 4, lett. a), d), k). Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore e del Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto in narrativa esposto che qui si intende integralmente richiamato;
- Di prendere atto e condividere gli obiettivi del Progetto denominato "Hydro.NET" il cui Contratto tra il Partner Capofila e i Partners di Progetto è stato firmato in data 28.03.2007;
- Di autorizzare il Settore Ragioneria ad apportare la seguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2007 della Regione Puglia, in termini di competenza e cassa, per la somma complessiva di euro 144.260,00, con l'istituzione dei seguenti nuovi capitoli:

ENTRATA

U.P.B. 2.1.3

C.N.I. 2033404 + euro 144.260,00

"Trasferimenti correnti dal Consorzio Volontario tra Comuni "Terra dei Messapi" per Progetto Hydro.Net P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Grecia/Italia"

SPESA

U.P.B. 1.2.1

C.N.I. 082258 + euro 144.260,00

"Spese correnti per l'attuazione del Progetto Hydro.Net P.I.C. Interreg III - A 2000/2006 Grecia/Italia" Di disporre la pubblicazione sul B.U.R.P., ai sensi dell'art. 42, comma 7 della l.r. 28/2001, nonché la trasmissione al Consiglio Regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1562

Ordinanza n. 3534 del 25/07/2006 – Contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali (sisma). Assunzione di mutuo con la Banca O.P.I. s.p.a.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Settore Protezione Civile, confermata dal dirigente, riferisce:

L'art. 1, comma 100 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006), autorizza il Dipartimento della protezione civile ad erogare ai soggetti competenti contributi per la prosecuzione degli interventi e dell'opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'art. 5 della legge n. 225/1992, per una spesa complessiva annua di 26 milioni di euro per quindici anni a decorrere dall'anno 2006.

L'art. 1 comma 100 innanzi citato, rinvia per la ripartizione dei predetti contributi ad ordinanze del Presidente del Consiglio dei Ministri.

L'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3534 in data 25.07.2006, all'art. 1 comma 1, dispone il riparto, per la durata di quindici anni, con decorrenza anno 2006, del contributo di cui al citato art. 1, comma 100, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, tra le regioni interessate, nei termini indicati nell'allegato I del medesimo atto.

Alla Puglia, l'O.P.C.M. assegna le seguenti risorse economiche per la contrazione di mutui:

- euro 2.000.000,00/anno per gli eventi sismici del 1980-81
- euro 400.000,00/anno per gli eventi sismici del 2002.

L'art. 1, comma 2, della richiamata Ordinanza n°3534/2006, prevede, altresì, che le risorse, di cui al comma 1, affluiscono ai bilanci delle regioni interessate, ovvero alle apposite contabilità speciali, istituite ai sensi della legge n. 720/1984.

L'articolo 1, commi 511 e 512, della legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (legge finanziaria 2007) ha disciplinato la procedura per l'utilizzo dei contributi pluriennali mediante attualizzazione da disporre con decreto del Ministro competente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze.

Nelle more dell'applicazione della citata normativa, disciplinata con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, n° 15 del 28.02.2007, il Dipartimento della Protezione Civile, per non perdere le annualità concesse, ha provveduto ad erogare ai soggetti beneficiari indicati nella citata Ordinanza n. 3534/2006, l'annualità relativa all'esercizio finanziario 2006, mentre è in itinere l'erogazione della prima semestralità anno 2007.

Per quanto attiene alle rimanenti annualità disponibili, l'art. 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 23 maggio 2007, n.

rep. 2512, recante "Autorizzazione all'aggiornamento di contributi pluriennali, ai sensi dell'articolo 1, commi 511 e 512 della legge 27 dicembre 2006, n. 296", autorizza le regioni interessate ad utilizzare i contributi pluriennali, nella misura e per gli importi assegnati per effetto dell'O.P.C.M. n°3534/2006, per le finalità nella stessa richiamate, prevedendo, nell'allegato I del succitato D.P.C.M., un netto ricavo presunto complessivo per la Puglia pari a circa euro 24.918.333,87.

L'art. 1 comma 3 del richiamato decreto dispone che l'utilizzo dei predetti contributi pluriennali, quantificati includendo nel costo di realizzazione dell'intervento anche gli oneri di finanziamento, avverrà - sulla base della decorrenza e scadenza dei singoli contributi - con l'aggiornamento mediante operazioni finanziarie, con oneri di ammortamento per capitale ed interessi posti a carico dello Stato. Le regioni sono autorizzate al perfezionamento degli atti contrattuali, anche con il coordinamento del Dipartimento della protezione civile.

A tal riguardo, il Dipartimento della Protezione Civile, tenuto conto della particolare urgenza connessa alla necessità di porre in essere gli interventi di ripristino delle normali condizioni di vita a seguito di calamità naturali, ha centralizzato e coordinato per tutte le regioni interessate il perfezionamento delle relative operazioni finanziarie, per la stipula di contratti di mutuo.

A tal fine, per assicurare la conclusione delle operazioni di finanziamento alle migliori condizioni di mercato, il Dipartimento nazionale ha esperito apposita indagine di mercato tra i maggiori soggetti abilitati all'esercizio del credito per la concessione di un mutuo della durata di anni 13,5, pari a 27 rate semestrali.

Con nota prot. n. DPC/BRU/54388 in data 19.09.2007, il Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato che, a seguito dell'espletamento delle procedure di selezione, la Banca OPT S.p.A. è risultata aver formulato la migliore offerta per l'Amministrazione, di una riduzione pari allo 0,051 per cento dell'Interest Rate Swap

(I.R.S.) in euro a 10 anni rilevabile alle ore 11,00 di Francoforte del giorno lavorativo precedente la stipula del contratto di mutuo a tasso fisso sulla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters.

Con la citata nota, le regioni interessate sono state invitate a contattare direttamente detto Istituto di credito, al fine di procedere alla stipula dei contratti di finanziamento.

Per quanto in premessa rappresentato, si propone alla Giunta Regionale:

Di assumere con la Banca OPT S.p.A. un mutuo pluriennale, per un importo presunto complessivo pari a circa euro 24.918.333,87, per le finalità di cui all'O.P.C.M. n. 3534/2006;

Di prendere atto dell'allegato schema di contratto di mutuo, da sottoscrivere con la Banca OPT S.p.A., facente parte integrante del presente provvedimento, predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile, sul quale è stato acquisito il preventivo nulla osta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze -Dipartimento del Tesoro - Direzione VI, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del richiamato Decreto del 23 maggio 2007;

Di delegare l'Ing. Tedeschi Giuseppe a rappresentare la Regione Puglia, nella sua qualità di Dirigente del Settore Protezione Civile, e di incaricare il delegato a sottoscrivere il contratto di mutuo con la Banca OPT S.p.A., di cui all'allegato schema;

Di dare atto che al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, contratti ai sensi della normativa in oggetto, comprensivi della quota capitale e degli interessi, provvederà il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come previsto agli artt. 2 e 4 dello schema di Contratto.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della G.R., a norma della L.R. n.

7/97, art. 4, comma 4, lett. k).

Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento da parte dell'Istruttore e del Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di prendere atto di quanto in narrativa esposto che qui si intende integralmente richiamato;
- Di assumere, sulla base delle indagini di mercato esperite dal Dipartimento della Protezione Civile, con la Banca OPT S.p.A. un mutuo pluriennale, per un importo presunto complessivo pari a circa E 24.918.333,87, per le finalità di cui all'O.P.C.M. n°3534/2006;
- Di prendere atto dell'allegato schema di contratto di mutuo, da sottoscrivere con la Banca OPI S.p.A., facente parte integrante del presente provvedimento, predisposto dal Dipartimento della Protezione Civile, sul quale è stato acquisito il preventivo nulla osta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze -Dipartimento del Tesoro Direzione VT, ai sensi dell'art. 1, comma 5 del richiamato Decreto del 23 maggio 2007;

- Di delegare l'Ing. Tedeschi Giuseppe a rappresentare la Regione Puglia, nella sua qualità di Dirigente del Settore Protezione Civile, e di incaricare il delegato a sottoscrivere il contratto di mutuo con la Banca OPT S.p.A., di cui all'allegato schema;
- Di dare atto che al pagamento delle rate di ammortamento dei mutui, contratti ai sensi della normativa in oggetto, comprensivi della quota capitale e degli interessi, provvederà il Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, come previsto agli artt. 2 e 4 dello schema di Contratto;
- Le risorse rivenienti dal predetto contratto di mutuo saranno trasferite in un'unica soluzione dall'Istituto mutuante, come previsto all'art. 2 dello schema di contratto di mutuo, sulla contabilità speciale infruttifera n. 31601 - Conto di Tesoreria provinciale dello Stato - sez di Bari, intestato alla Regione Puglia;
- Di riservarsi di disporre con successivo provvedimento la variazione al bilancio del corrente esercizio finanziario, ai sensi della l.r. n. 28/2001 e l.r. 11/2007 e l'assegnazione delle effettive risorse finanziarie, derivanti dalla stipula del mutuo, in favore dei soggetti beneficiari, secondo le finalità richiamate dall'O.P.C.M. 3534/2006;
- Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6 della l.r. n. 13/1994, e nel sito informatico regionale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

Rep. n.

Racc. n.

REPUBBLICA ITALIANA

CONTRATTO DI MUTUO

L'anno 2007, il giorno _____ del mese di _____ in Roma, innanzi a me, dottor Rosario Romano, nato a Napoli l'8 febbraio 1953, nella sua qualità di Ufficiale Rogante, giusta decreto n. 1827 del 18 giugno 2002, visto ed annotato dall'Ufficio di Bilancio e Ragioneria della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 9 luglio 2002 al n. 1907/2002, senza assistenza dei testimoni al cui intervento gli infrascritti comparenti, di comune accordo tra loro e con il mio consenso, espressamente rinunziano, giusta facoltà concessa dal disposto dell'articolo 48 della vigente legge notarile 16 febbraio 1913, n. 89,

SONO COMParsi

- il Sig. _____, nato a _____ il _____, nella sua qualità di _____, domiciliato per l'incarico in _____, ove appresso, in virtù dei poteri conferitigli con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data _____, che in estratto autentico si allega al presente atto sotto la lettera "A", in rappresentanza della "**Banca** _____", in forma abbreviata "Banca _____", società iscritta all'Albo delle Banche al n. _____, appartenente al Gruppo Bancario _____, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. _____, con sede legale in _____, Via _____, capitale sociale € _____ interamente versato, iscritta nel Registro delle Imprese di Roma al numero _____, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia, codice fiscale _____, partita IVA _____;
- il Sig. _____, nato a _____ il _____, in rappresentanza della **Regione** _____, domiciliato presso la sede della Regione stessa in _____, codice fiscale _____, (in appresso anche più brevemente denominata "Regione"), nella sua qualità di _____ in servizio presso l'Ufficio _____ della Regione _____, in virtù di delega conferitagli in data _____ da _____, (INDICARE LA CARICA), che in copia conforme si allega al presente

atto sotto la lettera "B", incaricato dalla Giunta Regionale con delibera n. _____ in data _____, che in copia conforme si allega al presente atto sotto la lettera "C", alla stipula dei mutui di cui all'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3534 del 25 luglio 2006 (in G.U.R.I. 3 agosto 2006, n. 179).

Detti componenti, della cui identità personale, qualifica e poteri per la sottoscrizione del presente atto io Ufficiale Rogante sono certo, convengono e stipulano quanto segue:

SI PREMETTE CHE

- I. ai sensi dell' articolo 1, comma 100, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2006) – di seguito denominata "legge 266/2005" – per la prosecuzione degli interventi e dell' opera di ricostruzione nei territori colpiti da calamità naturali per i quali è intervenuta la dichiarazione dello stato di emergenza ai sensi dell'articolo 5 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, il Dipartimento è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali di euro 26.000.000,00 (ventiseimilioni/00) a decorrere dall' anno 2006 ai mutui che i soggetti competenti possono stipulare allo scopo;
- II. ai sensi dell' articolo 1, comma 1014, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007) – di seguito denominata "legge 266/2005" – per l'attuazione degli interventi a sostegno delle popolazioni dei comuni della regione Marche, colpiti dagli eventi alluvionali nell'anno 2006, il Dipartimento è autorizzato a provvedere con contributi quindicennali di euro 1.500.000,00 (unmilione cinquecentomila/00) a decorrere dall' anno 2007 ai mutui che i soggetti competenti possono stipulare allo scopo;
- III. con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3534 del 25 luglio 2006, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 179 del 3 agosto 2006, ha ripartito tra le Regioni interessate le risorse finanziarie autorizzate ai sensi del citato articolo 1, comma 100, ed ha disposto condizioni e modalità per l'assunzione dei mutui contraibili dalle Regioni interessate a fronte dei contributi a carico del Dipartimento (solo per la Regione Marche);
- IV. l'articolo 1, commi 511 e 512, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007), ha disciplinato la

procedura per l'utilizzo dei contributi pluriennali mediante attualizzazione da disporre con decreto del Ministro competente di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze; detto decreto è stato adottato e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 128 del 5 giugno 2007, previa verifica dell'assenza di effetti peggiorativi sul fabbisogno e sull'indebitamento netto rispetto a quelli previsti dalla legislazione vigente;

- V. nelle more dell'applicazione della citata normativa, disciplinata con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 15 del 28 febbraio 2007, il Dipartimento della Protezione Civile ha provveduto ad erogare, ai soggetti beneficiari indicati nella citata ordinanza n. 3534 del 2006, l'annualità relativa all'esercizio finanziario 2006 e si accinge ad erogare la prima semestralità dell'anno 2007;
- VI. con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze in data 23 maggio 2007 (in G.U.R.I. del 5 giugno 2007, n. 128), è stata autorizzata l'attualizzazione dei contributi pluriennali a favore delle Regioni e dei soggetti ivi indicati;
- VII. in relazione alle disposizioni sopra indicate, il Dipartimento, al fine di assicurare la conclusione delle operazioni di finanziamento alle migliori condizioni di mercato, ha esperito apposita indagine fra i maggiori soggetti abilitati all'esercizio del credito per la concessione di un mutuo della durata di anni 13,5 (pari a 27 rate semestrali);
- VIII. ai sensi dell'art. 1, comma 5, del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 23 maggio 2007, è stato acquisito il preventivo nulla osta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro – Direzione VI, sullo schema del presente contratto;
- IX. la Banca _____ (in appresso, per brevità, anche chiamata "Banca") ha offerto l'applicazione di un tasso fisso nominale annuo pari all'IRS a 10 anni rilevato alle ore 11,00 del giorno lavorativo precedente la stipula del contratto di mutuo alla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters maggiorato o diminuito di ___ punti percentuali per anno (regola calcolo giorni: 360/360) in relazione al limite di impegno di € _____ (_____)
- di pertinenza della Regione _____,

_____ è risultata, in relazione al limite di impegno di € _____
(_____) di pertinenza della Regione _____, la più
conveniente tra le diverse presentate dalle banche interpellate;

XI. l'articolo 1, comma 75, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, prevede, per i mutui attivati dagli enti locali ad intero carico del bilancio dello Stato, il pagamento diretto, da parte dello Stato, degli oneri di ammortamento a favore degli istituti finanziatori,

XII. al fine di garantire il pieno ed esatto adempimento delle obbligazioni di cui al presente contratto, la Regione intende delegare il Dipartimento al pagamento, direttamente in favore della Banca, per tutta la durata dell'ammortamento del presente mutuo del sopra indicato limite di impegno occorrente per effettuare il pagamento delle rate per capitali e interessi del mutuo medesimo, nonché di ogni e qualsiasi altra somma dovuta alla Banca in dipendenza del presente contratto;

XIII. ai sensi della delibera CICR del 4 marzo 2003 in materia di "Disciplina della trasparenza delle condizioni contrattuali delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari" e, con particolare riferimento all'articolo 9 della delibera stessa, si allega al presente atto sotto la lettera "D" previa lettura alle parti e sottoscrizione delle stesse il "Documento di sintesi" delle principali condizioni contrattuali, che evidenzia, tra l'altro, un "indicatore sintetico di costo"(ISC) pari al _____ %;

XIV. il Dipartimento della Protezione Civile, con proprio decreto in data _____, n. _____ di rep., ha provveduto ad impegnare i contributi pluriennali di cui al precedente punto I. dall'anno _____ all'anno _____ (allegato E),

Tutto ciò premesso e ritenuto parte integrante e sostanziale del presente contratto, tra le parti in epigrafe

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Oggetto del mutuo)

La Banca _____ concede alla Regione _____, che in persona del suo
rappresentato accetta, un mutuo con durata pari a 13 anni e sei mesi dell'importo di €
_____ (_____), da destinare agli interventi di cui al

punto I delle premesse, esonerando la Banca da ogni responsabilità riguardo all'effettivo utilizzo e destinazione della somma mutuata.

L'importo del mutuo è stato determinato sulla base dell'ammontare dei contributi pluriennali di cui in premessa, del tasso applicato all'operazione indicato al successivo articolo 4, nonché della data di erogazione.

ART. 2

(Erogazione)

L'anzidetta somma concessa a mutuo di € _____ (_____) sarà versata dalla Banca, in un'unica soluzione, il giorno _____ 2007, _____ mediante (modalità' di versamento) _____, subordinatamente alla ricezione della comunicazione del Dipartimento della Protezione Civile – quale Amministrazione Pubblica Pagatrice – attestante l'assunzione a proprio carico del pagamento delle rate di ammortamento, ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 28 giugno 2005 (pubblicata su G.U. n. 154 del 7 luglio 2005).

Le parti si danno atto che la quietanza rilasciata alla Banca dalla Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di _____ a fronte del versamento effettuato dalla Banca stessa fa piena fede, nei confronti della Regione, dell'avvenuta erogazione della somma mutuata. Copia conforme della predetta quietanza sarà trasmessa a cura della Banca entro 30 (trenta) giorni dalla data di erogazione, alla Regione, al Dipartimento della protezione civile ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro -.

ART. 3

(Tasso e rimborso del mutuo)

La somma mutuata di € _____ (_____) dovrà essere restituita alla Banca in anni tredici e sei mesi, mediante versamento, alle scadenze del _____ e del _____ di ogni anno, a decorrere dal _____ e fino al _____, di n. 27 (ventisette) rate semestrali costanti posticipate, ciascuna di importo pari ad € _____ (_____), comprensive di capitale e dell'interesse calcolato al tasso fisso **nominale** annuo del _____ (_____ per cento), secondo il piano di ammortamento che

sottoscritto dalle parti e da me Ufficiale Rogante si allega al presente atto sotto la lettera "F" per farne parte integrante e sostanziale.

Il tasso di cui al comma precedente è pari al Tasso Interest Rate Swap di Riferimento (Tasso IRS a 10 anni rilevato dalla pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters, con riferimento alle ore 11,00 del giorno 3 settembre 2007 - pagina che, sottoscritta dalle parti e da me Ufficiale Rogante, si allega al presente atto sotto la lettera "G", (ridotto o maggiorato) di uno spread di _____ (___ virgola _____) punti percentuali per anno.

Gli interessi di cui al presente articolo, nonché quelli di cui al successivo art. 6, saranno calcolati sulla base dell'anno commerciale di 360 giorni (360/360).

Gli interessi relativi alla prima rata scadente il 31 dicembre 2007 sono calcolati dalla data di erogazione (esclusa) fino alla suddetta data di scadenza della rata (inclusa).

Tutti i pagamenti a favore della Banca di cui al presente contratto devono essere effettuati mediante versamento sul conto di gestione n. _____ intestato a _____ in essere presso la Banca d'Italia _____

ART. 4

(Pagamento delle rate)

Ai sensi di quanto previsto dai provvedimenti di cui ai punti IV. e XIV. delle premesse al presente contratto nonché dalla comunicazione del Dipartimento di cui al precedente articolo 2, le rate di ammortamento del mutuo saranno corrisposte direttamente dal Dipartimento medesimo alla Banca mutuante per tutta la durata dell'ammortamento.

La Banca provvederà a comunicare almeno 45 giorni prima di ciascuna scadenza gli avvisi di pagamento con la specifica della somma da corrispondere e con l'indicazione delle modalità di accredito. La ritardata od omessa comunicazione non esime il Dipartimento dall'effettuazione del pagamento alle scadenze previste nel presente contratto.

L'importo delle rate di interesse e di capitale del presente mutuo e di ogni altro versamento comunque dovuto alla Banca deve in ogni caso essere netto per la Banca stessa da ogni eventuale onere.

Pertanto, la Banca dovrà essere tenuta indenne da qualunque onere dipendente da tasse, imposte e gravami di qualsiasi natura, diretti o indiretti, personali o reali, presenti o futuri, che potessero comunque colpire la Banca medesima in occasione o in dipendenza del presente contratto di mutuo.

ART. 5

(Interessi moratori)

Ogni somma dovuta in dipendenza del presente contratto e non pagata alle scadenze stabilite, produrrà di pieno diritto a favore della Banca gli interessi di mora dalla data della scadenza (inclusa) fino alla data dell'effettivo pagamento (esclusa) nella misura in appresso indicata.

Gli interessi di mora decorreranno di pieno diritto, senza bisogno di alcuna intimazione.

Tali interessi di mora saranno calcolati sulla base dei giorni effettivi divisore 360 (trecentosessanta).

Il tasso annuo degli interessi di mora sarà determinato maggiorando di 1 (uno) punto percentuale il tasso contrattuale.

Detti interessi di mora saranno calcolati sulla base dell'anno commerciale di 360 (trecentosessanta) giorni per il numero effettivo dei giorni trascorsi. Per le somme dovute con scadenza in giorno festivo o in giorno feriale che, ai sensi della legge 24 gennaio 1962, n. 13, comporta la chiusura degli sportelli bancari, gli interessi di mora saranno comunque dovuti, in caso di ritardo dei pagamenti, oltre il primo giorno feriale successivo, dal giorno di scadenza pattuito.

ART. 6

(Estinzione anticipata)

Il mutuo può essere estinto anticipatamente, in tutto o in parte, in corrispondenza della scadenza di una rata – con preavviso mediante lettera raccomandata a.r. che la Banca dovrà ricevere almeno 90 (novanta) giorni prima della data della scadenza stessa - a condizione che siano trascorsi 18 (diciotto) mesi della data di inizio dell'ammortamento del mutuo.

Resta inteso che per l'esercizio di tale facoltà dovrà essere corrisposto alla Banca mutuante – oltre a quanto dovuto a qualunque titolo fino alla data dell'estinzione – un importo pari al differenziale (se positivo) tra le rate residue calcolate al tasso di cui al precedente art. 4 e quelle calcolate al tasso di reimpiego (pari all'IRS – Interest Rate Swap – di durata corrispondente alla durata finanziaria equivalente residua del mutuo); tale differenziale per ciascuna rata sarà attualizzato alla data di estinzione anticipata sulla base del tasso di

reimpiego. Per durata finanziaria residua equivalente del mutuo si intende quella corrispondente al tasso IRS – calcolato sulla base della curva dei tassi swap lettera vigente sul mercato al momento dell'estinzione anticipata – relativo ad una operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche in termini di rimborso del capitale, di periodicità di pagamento degli interessi nonché di durata residua del mutuo.

ART. 7

(Risoluzione per inadempimenti)

In caso di inadempimento anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente contratto, la Banca si riserva la facoltà di ritenere risolto, decorsi trenta giorni dalla data dell'inadempimento, il contratto medesimo.

Alla risoluzione conseguirà oltre all'obbligo del pagamento del residuo credito vantato dalla Banca – con le spese e gli interessi, anche di mora, maturato fino al giorno del pagamento medesimo, anche l'obbligo di corrispondere un indennizzo fin da ora convenzionalmente determinato nella misura dell'1% (uno per cento) del residuo debito alla data di detta risoluzione, oltre gli eventuali oneri sostenuti dalla Banca mutuante in ordine alla chiusura anticipata dell'operazione da quantificarsi sulla base delle modalità di cui al precedente articolo 6.

ART. 8

(Oneri, spese e trattamento fiscale)

Sono a carico della Banca le spese del presente atto, nonché quelle di qualsiasi genere, inerenti o conseguenti, ivi comprese quelle per il rilascio di tutte le ulteriori copie autentiche occorrenti.

Al presente mutuo si applicano le agevolazioni di cui al D.P.R. 29 settembre 1973, n. 601, art. 15 e seguenti (ed in particolare l'esenzione di cui all'art. 19, comma 2, lettera b) del D.P.R. medesimo).

Si allegano al presente contratto, per formarne parte integrante e sostanziale:

ART. 9

(Comunicazioni)

Al fine di consentire il monitoraggio di cui al punto 6 della circolare n. 15 del 28 febbraio 2007, come statuito dall'articolo 1, comma 6 del richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 maggio 2007, la Banca si impegna a comunicare entro 10 (dieci) giorni dalla data di stipula del presente contratto al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento del Tesoro (Direzioni II[^] e VI[^]) e Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato (Ispettorato Generale per le Politiche di Bilancio –

Ufficio III°), all'ISTAT ed alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento dell'operazione di cui al presente atto, con indicazione della data e dell'ammontare della stessa, della data di erogazione e del piano di ammortamento distintamente per quota capitale e quota interessi.

ART. 10

(Domiciliazione e Foro competente)

Per l'esecuzione del presente contratto, le parti eleggono domicilio rispettivamente:

- La Regione _____, presso la propria sede in _____;
- la Banca _____, presso la propria sede legale, _____, in mancanza presso il Comune della città.

Per qualunque controversia inerente e conseguente al presente contratto, le parti dichiarano di eleggere competente il foro di _____.

Si allegano al presente atto, per formarne parte integrante e sostanziale:

Allegato D - Documento di sintesi

e omessane la lettura per dispensa delle parti, i seguenti ulteriori atti:

Allegato A – Deliberazione del Consiglio di Amministrazione Banca _____ in data ____

Allegato B – Delega al _____ in data _____ (rappresentante regione)

Allegato C – Delibera regionale n. _____ in data _____

Allegato E – Decreto del Dipartimento della Protezione Civile in data _____, n. _____ di rep.;

Allegato F – Piano di ammortamento

Allegato G – Pagina ISDAFIX2 del circuito Reuters del _____

Il presente contratto è da me Ufficiale Rogante letto ai componenti che lo dichiarano conforme alle loro volontà ed a verità ed a conferma con me lo firmano in calce ed a margine dei fogli intermedi.

Consta di n. ____ fogli dattiloscritti e scritti in parte a mano da persone di mia fiducia su _____ facciate più la presente.

Per la BANCA _____

Per la REGIONE _____

L'UFFICIALE ROGANTE

Dr. Rosario Romano _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1566

Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Regione Campania sulla promozione del Settore Aeronautico. Autorizzazione alla sottoscrizione.

Il Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico ed Innovazione Tecnologica, dott. Sandro Frisullo, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del settore Industria e Industria Energetica, riferisce quanto segue:

Le politiche industriali della Regione Puglia, durante l'attuale legislatura, sono orientate a porre particolare attenzione allo sviluppo di filiere industriali ad alta tecnologia.

In questo ambito, si devono segnalare le azioni di accompagnamento all'insediamento di rilevanti progetti industriali nel settore Aeronautico, attraverso l'utilizzo di strumenti agevolativi innovativi nel panorama nazionale come i Contratti di Programma regionali ed i PIA-PIT. Attraverso questi strumenti è stato possibile consentire il radicamento nel territorio pugliese di una parte strategica della produzione nazionale della componentistica aeronautica più innovativa, nonché la rapida evoluzione di un ambiente industriale favorevole allo sviluppo di PMI regionali inserite in tale filiera.

La favorevole congiuntura internazionale del mercato dei velivoli civili realizzati in materiale composito, che per parte rilevante vede coinvolte realtà industriali allocate nel territorio pugliese, richiede tuttavia che le politiche pubbliche facilitino l'incontro del sistema produttivo locale con quello di altre regioni, al fine di aumentare le potenzialità di crescita del comparto, consentendo di accelerare e razionalizzare lo sviluppo del sistema di PMI regionale.

In tale prospettiva, è stata predisposta una bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Puglia e la Regione Campania che mira a formalizzare l'impegno delle amministrazioni regionali coinvolte a sviluppare politiche comuni di sostegno alle iniziative nel settore di riferimento. In particolare, l'intesa

impegna le Regioni - anche in coordinamento con il Ministero dello Sviluppo Economico - a realizzare interventi che facilitino il completamento del sistema industriale localizzato in Campania e Puglia, lo sviluppo di servizi specialistici di supporto, l'organizzazione di nuove strutture interaziendali, il rafforzamento del management delle aziende minori, la razionalizzazione della logistica e dei sistemi di approvvigionamenti, l'organizzazione strutturata della rete delle forniture per le imprese leader, la realizzazione di strutture stabili di raccordo fra la produzione e la ricerca, il coordinamento delle attività di promozione del settore aerospaziale.

La bozza ditale protocollo, di cui il Vicepresidente dà lettura, è allegata alla presente delibera per formare parte integrante.

COPERTURA FINANZIARIA di cui alla 1. R. n. 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi dell'art.4, comma 4, lett. k) della L.R. n.7/1997.

Il Vicepresidente, sulla base delle motivazioni innanzi espresse, propone alla Giunta l'adozione del seguente atto finale:

LA GIUNTA

- Udita la relazione del Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico;
- Vista la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Industria ed Industria Energetica;
- a voti unanimi espressi nei modi legge;

DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;

- di approvare la iniziativa di stipulare con la Regione Campania un protocollo d'intesa avente per oggetto il coordinamento degli interventi di rilancio dello sviluppo dell'Industria Aeronautica;
 - di approvare il testo di detto protocollo, come allegato alla presente delibera;
 - di dare mandato al Vicepresidente di procedere alla sottoscrizione della citata intesa.
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione, esecutiva, sul BURP ai sensi dell'art. 42 della L.R. n. 28/2001.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

PROTOCOLLO D'INTESA
FRA
LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE PUGLIA
Per il Coordinamento degli interventi di rilancio dello sviluppo dell'Industria
Aeronautica

PREMESSO

- che è in atto un processo di accelerata espansione del mercato aeronautico, che induce alla crescita l'intera produzione del comparto su scala mondiale con una prospettiva di medio – lungo periodo;
- che il comparto industriale aeronautico, in tutte le sue articolazioni produttive e commerciali, riveste una particolare importanza nell'ambito dell'industria del Mezzogiorno;
- che le Associazioni Territoriali di Napoli e Brindisi di Confindustria hanno elaborato un primo documento di lavoro sui fabbisogni delle imprese e sui possibili futuri sviluppi, indicando altresì le principali aziende che hanno sostenuto l'iniziativa;
- che le stesse hanno richiesto che tale lavoro possa essere analizzato da un tavolo istituzionale promosso dalle Regioni Campania e Puglia e sostenuto dal Ministero delle Attività Produttive e per una valutazione di congruenza con gli indirizzi di politica per l'innovazione e lo sviluppo industriale;
- che, pertanto, si determina una importante occasione di nuovi investimenti da parte delle imprese italiane ed estere, alla quale si rende opportuno commisurare un adeguato sostegno mediante l'iniziativa pubblica, particolarmente rivolta a valorizzare al massimo le sinergie che tra le imprese stesse si rendono fattibili entro il quadro normativo e finanziario consentito dai principi e dalle regole della competitività;

CONSIDERATO

- che è presente nel Mezzogiorno e, segnatamente, in Campania e in Puglia, una consistente tradizione nel comparto aeronautico, che, negli anni più recenti, ha visto la localizzazione di nuove strutture produttive a forte impiego di manodopera qualificata;
- che, tuttavia, l'industria aeronautica meridionale è stata finora contraddistinta da attività e commesse prevalentemente di tipo marginale, dato che le potenzialità più cospicue, nei segmenti a maggiore impegno tecnologico ed innovativo, hanno trovato limiti nei livelli di autonomia imprenditoriale, sia per carenze strutturali nell'organizzazione industriale sia per difficoltà nell'approvvigionamento finanziario;
- che fra le imprese meridionali è ormai maturata la consapevolezza della necessità di completare e potenziare le filiere produttive, anche utilizzando le particolari condizioni alla spinta verso la modernizzazione determinata dalla consistente espansione delle occasioni di mercato;
- che la favorevole congiuntura si propone come singolare occasione per il complessivo irrobustimento del comparto, processo al quale devono essere messe in condizione di partecipare, nella misura più ampia possibile, anche le realtà imprenditoriali più marginali, maggiormente esposte ai rischi dei cicli della domanda di forniture, al fine di concorrere, con le imprese di media dimensione e con le grandi imprese leader, da un lato alla crescita complessiva attraverso la loro più adeguata strutturazione in termini di integrazione e complementazione, e, dall'altro lato, alla più razionale organizzazione del sistema dei rapporti di fornitura e di servizi interaziendali;

RITENUTO

- che la forte presenza dell'industria aeronautica in Campania e in Puglia, rende nel Mezzogiorno tali regioni le aree di prioritario riferimento per la definizione e l'attuazione, anche con forti elementi di sperimentazione, di un intervento che, partendo dalla valorizzazione delle risorse imprenditoriali localizzate, sia anche capace di attrarre nuovi investimenti dall'esterno delle aree interessate;
- che la nuova competenza delle Regioni in materia di sviluppo industriale, introdotta dalla recente riforma costituzionale, comporta un impegno diretto e primario delle Regioni, che valga anche a sperimentarne le capacità di assolvere alle nuove responsabilità istituzionali;
- che, in tal senso, si rende particolarmente opportuno individuare e sperimentare nuove, specifiche modalità di raccordo e di integrazione dell'iniziativa pubblica, attraverso modalità in grado di individuare procedure e strumenti idonei a dare efficiente e pronto riscontro all'impegno imprenditoriale, soprattutto mediante l'adeguato coordinamento del sistema delle incentivazioni;
- che, sulla base di un adeguato coordinamento dell'iniziativa regionale, può anche determinarsi l'opportuno raccordo con la politica nazionale per l'innovazione e lo sviluppo industriale, di competenza del Governo centrale.

RIBADITA

- la coincidenza di obiettivi e di intenti che è stata riconosciuta fin dall'intesa avvenuta nella riunione del 27 ottobre 2006 a Roma in sede Confindustria tra l'Assessore all'Agricoltura alle Attività Produttive della Regione Campania e l'Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica della Regione Puglia, coincidenza ribadita anche nel corso dell'incontro avvenuto tra l'Assessore Cozzolino ed il Vicepresidente Frisullo a Parigi-Le Bourget nel corso del "Paris Air Show 2007" avvenuto il giorno 18/06/07;
- la necessità che siano sospinte le imprese stesse ad assumere un ruolo centrale e propulsivo nella rigorosa identificazione delle carenze strutturali da rimuovere, nell'individuazione delle soluzioni tecniche operative e nella messa a punto dei conseguenti interventi organizzativi e di investimento produttivo.

VALUTATA

- l'opportunità di dare corso ad una specifica iniziativa di coordinamento delle forme di sostegno allo sviluppo del comparto industriale in argomento, sulla base della quale promuovere il necessario raccordo anche con il Governo nazionale e, in particolare, con il Ministero dello Sviluppo Economico;

**TUTTO CIÒ PREMESSO
TRA LA REGIONE CAMPANIA E LA REGIONE PUGLIA
SI CONVIENE LA SEGUENTE INTESA PROGRAMMATICA**

1. FINALITÀ ED OBIETTIVI DELL'INTESA.

Le Regioni Campania e Puglia sono impegnate a sviluppare le più idonee forme di coordinamento tecnico ed amministrativo per sostenere congiuntamente le iniziative di investimento delle industrie del comparto aeronautico nei rispettivi territori regionali.

Tali iniziative dovranno essere specialmente rivolte alla crescita delle forme di integrazione fra le imprese; alla realizzazione di interventi atti a completare il sistema industriale localizzato, ai fini della crescita della sua capacità di produzione e di mercato; allo sviluppo di servizi specialistici di supporto; all'organizzazione di nuove strutture interaziendali; al rafforzamento del management delle aziende minori; alla razionalizzazione della logistica e dei sistemi degli approvvigionamenti; all'organizzazione strutturata della rete delle forniture per le imprese leader; alla realizzazione di strutture stabili di raccordo fra produzione e ricerca; al coordinamento delle attività di promozione del settore aerospaziale.

2. TERRITORI DI RIFERIMENTO E AREE DI ESPANSIONE DELL'INIZIATIVA.

I territori delle Regioni Puglia e Campania, nelle rispettive aree particolarmente vocate, costituiscono i poli di avvio del processo di rilancio delle industrie aerospaziali del Mezzogiorno, diretto alla costituzione di un vero e proprio "distretto dell'industria aeronautica e aerospaziale del Mezzogiorno", quale insieme di strutture produttive e di servizi, organizzato secondo un efficiente sistema di relazioni; forme adeguate di integrazione verticale e orizzontale fra le imprese; pluralità di servizi tecnici, manageriali e commerciali; stabili raccordi con le strutture della ricerca.

La strutturazione del distretto sarà volta anche ad individuare ed attivare adeguate forme di integrazione e di cooperazione produttiva, tecnologica e commerciale con gli altri poli dell'industria aeronautica e aerospaziale delle altre regioni del centro e del nord Italia, nella prospettiva di un unitario, complessivo sviluppo dell'offerta produttiva nazionale e della relativa attività di promozione del settore.

3. ATTUAZIONE DELL'INTESA E DELLE INIZIATIVE CONSEGUENTI

All'attuazione della presente intesa è chiamato a concorrere il Ministero dello Sviluppo Economico, nella precipua funzione istituzionale di raccordo con le politiche nazionali di promozione dello sviluppo industriale, così come saranno impegnate a partecipare attivamente anche le organizzazioni rappresentative delle imprese, in particolare attraverso l'Unione degli Industriali di Napoli e la Confindustria Puglia.

Le forme di coordinamento e le modalità di cooperazione fra le istituzioni e di partecipazione delle organizzazioni di categoria, nonché le modalità di attuazione delle iniziative dei soggetti imprenditoriali e delle istituzioni sono definite sulla base di uno specifico accordo di programma da sottoporre, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della presente intesa, alla valutazione congiunta delle Regioni stesse e del Ministero competente.

Napoli, Bari

f.to

per la Regione Campania.....

per la Regione Puglia.....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1568

Programma delle Attività Culturali per il triennio 2007/2009 ai sensi dell'art. 14 della Legge regionale n. 6/04, di cui alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1545 del 13/10/06, modificato per le annualità 2008 e 2009.

L'Assessore al Mediterraneo Pace e Attività Culturali Prof. Silvia Godelli, sulla base dell'istruttoria espletata dagli uffici competenti, confermata dal Dirigente del Settore Attività Culturali, riferisce quanto segue.

La Legge Regionale 29 aprile 2004 n. 6, nel definire il quadro dispositivo in materia di Spettacolo, introduce all'art. 14 la "Disciplina transitoria delle attività culturali" e delinea le direttrici che disegnano il percorso dell'azione regionale in questo settore, segnatamente:

1. la promozione, in collaborazione con organismi pubblici e privati che operano nell'ambito regionale, nazionale ed internazionale, di iniziative e progetti per valorizzare il patrimonio culturale storico, artistico, figurativo, letterario, demotnoantropologico regionale, assicurandone la conoscenza e la fruizione.
2. il sostegno e l'incentivazione di iniziative e di progetti culturali promossi da soggetti pubblici ed organismi privati in possesso di comprovati requisiti di professionalità e di specializzazione.

In questo quadro normativo di riferimento è stato approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1545 del 23/10/06 il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2007-2009, ai sensi dell'art. 14 della L.R. n. 6/04, che ha fissato gli obiettivi, le priorità, i criteri e le modalità di attuazione dell'azione regionale, così come stabilito dal comma 3 del suddetto art. 14.

In attuazione di detto Programma delle Attività Culturali sono stati approvati, con D.G.R. n. 878 del 19/06/07, gli interventi riferiti all'anno 2007.

La verifica dell'attuazione del Programma ha evidenziato l'opportunità di procedere ad alcune modifiche al Programma stesso, al fine di meglio specificare le attività culturali da promuovere e da sostenere e per assicurare maggiore efficacia ed incisività all'azione regionale attraverso un ottimale utilizzo delle risorse finanziarie che si renderanno disponibili per gli anni 2008 e 2009.

Con questo intento si è ritenuto di ridefinire in modo più esplicito e articolato i criteri relativi all'intervento regionale da utilizzare per il secondo e terzo anno di programmazione, per poter promuovere e sostenere proposte progettuali più organiche ed omogenee, di particolare rilevanza culturale, e per evitare richieste riferite a progetti generici, assemblati in modo poco coerente o di interesse meramente localistico.

Fatta salva la vigenza del Programma per il 2007 e fermi restando i conseguenti effetti nel primo anno di attuazione, il secondo e terzo anno di attuazione saranno, pertanto, regolamentati sulla base del Programma allegato alla presente deliberazione.

Più specificamente, il Programma modificato indica con precisione le attività ammissibili all'intervento regionale e i requisiti per accedervi, prevedendo come indispensabile una progettualità che unisca a una congrua previsione dei costi una capacità finanziaria in grado di assicurare un comprovato e adeguato cofinanziamento da parte del soggetto proponente e/o degli altri organismi pubblici e privati coinvolti nel progetto presentato.

Allo stesso sforzo progettuale e finanziario vengono chiamati anche gli Enti Locali, al fine di concorrere, in sinergia con l'Ente Regionale, ad un disegno di crescita culturale non strettamente localistico, ma che possa interessare ambiti territoriali e livelli culturali più significativi.

Le ragioni delle modifiche e delle integrazioni più rilevanti apportate al Programma, che viene comunque ridefinito nella sua interezza, sono di seguito riassunte.

Per razionalizzare l'impiego delle risorse dis-

ponibili sono state meglio specificate le finalità di taluni interventi, provvedendo a circoscriverne l'ambito anche per evitare sovrapposizioni e duplicazioni tematiche rispetto ad altri settori dell'azione regionale.

Il limite massimo di 25.000,00 euro, previsto per ciascun intervento regionale a "sostegno", si configura quale conseguenza diretta della sproporzione tra le risorse disponibili in bilancio per le attività culturali e la domanda espressa dal territorio. L'esperienza maturata in fase di attuazione del Programma per il 2007 ha evidenziato, infatti, la necessità di arginare la consistenza non realistica dei costi dei progetti presentati.

Sono stati chiariti i requisiti richiesti per i soggetti istanti ed elencate le tipologie di attività ammissibili, specificando ulteriormente i costi ammessi per ciascuna attività.

Al fine di stimolare e promuovere un impegno diretto degli enti locali, anche sotto il profilo finanziario, nella progettazione delle iniziative, si è previsto l'obbligo del cofinanziamento, richiedendo comunque, negli altri casi, la necessaria disponibilità da parte degli istanti di risorse proprie o messe a disposizione da parte di organismi pubblici o privati. Nel contempo è stato previsto in favore degli enti locali un termine più ampio per l'assunzione dei relativi impegni di spesa.

Sono state disciplinate più dettagliatamente le ipotesi di revoca e riduzione dei finanziamenti ed è stata integrata la modulistica allegata in ottemperanza alle vigenti disposizioni di legge.

Per quanto sopra esposto, fatta salva la vigenza del Programma per il 2007 e fermi restando i conseguenti effetti nel primo anno di attuazione, l'Assessore al Mediterraneo propone di approvare il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2007/2009 ai sensi dell'art. 14 della L. R. 6/04, di cui alla DGR n.1545 del 13/10/06, modificato per le annualità 2008 e 2009, come da Allegato alla presente Deliberazione-

Copertura Finanziaria di cui alla LR. n. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof. Silvia Godelli
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Settore Attività Culturali e dai responsabili delle P.P.O.O. competenti
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di approvare, per le motivazioni esposte in narrativa, il Programma delle Attività Culturali per il triennio 2007/2009 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04, di cui alla DGR n. 1545 del 13/10/06, modificato per le annualità 2008 e 2009, allegato al presente provvedimento (All. A) di cui è parte integrante e sostanziale;
- di dare atto che con Deliberazioni della Giunta Regionale saranno approvate le Attività Culturali ed i relativi interventi riferiti agli anni 2008-2009 sulla base degli obiettivi, dei contenuti, delle modalità di attuazione illustrati nel sopraindicato Programma triennale modificato per le annualità 2008 e 2009;
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
On. Nichi Vendola

ALLEGATO "A"

alla Deliberazione avente ad oggetto: "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2007/2009 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04 modificato per le annualità 2008 e 2009. "

"Programma delle Attività Culturali per il triennio 2007/2009 ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04, modificato per le annualità 2008 e 2009"

INDICE

1. Il contesto di riferimento
2. Gli obiettivi e le priorità
 - 2.1 Gli obiettivi della Regione nel triennio 2007/2009
 - 2.2 Le priorità dell'azione regionale nel triennio 2007/2009
3. Criteri e modalità di attuazione dell' azione regionale
 - 3.1 Linee metodologiche
 - 3.2 Requisiti per accedere all'intervento regionale e attività ammissibili
 - 3.3 Elementi di valutazione delle istanze
 - 3.4 Attuazione dell' intervento regionale
 - 3.5 Termini e documentazione per la presentazione delle istanze
 - 3.6 Liquidazione dei finanziamenti
 - 3.7 Revoca e riduzione del finanziamento
4. Verifiche amministrativo-contabili
5. Trattamento dei dati

Allegati:

- A1 Richiesta di finanziamento
- A2 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: scheda e bilancio dell'attività
- A3 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: dati dell'organismo proponente
- A4 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà: atti in possesso dell'Amministrazione Regionale
- A5 Accredimento del finanziamento
- A6 Dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà assenza di adempimenti derivanti dalla notifica di cartelle esattoriali

1. IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il presente Programma ha il proprio riferimento normativo nell'art.14 "Disciplina transitoria delle attività culturali" della L.R. 06/04 che delinea le direttrici dell'azione regionale in questo settore:

- la **promozione** di iniziative e di progetti di particolare rilevanza culturale in ambito regionale, nazionale o internazionale attivati dalla Regione, anche in collaborazione con lo Stato, le altre Regioni, gli Enti Locali, le Università, il sistema scolastico regionale e gli enti, le fondazioni, le istituzioni e gli organismi culturali regionali, nazionali ed internazionali;
- il **sostegno** delle attività e dei progetti culturali promossi da soggetti pubblici e privati che operano con continuità sul territorio regionale e che sono in possesso di comprovati requisiti di professionalità e specializzazione.

Nelle seguenti tabelle sono riassunti rispettivamente l'entità e la tipologia degli interventi regionali nel periodo 2004/2007 ed i destinatari degli stessi interventi distinti in Enti Locali territoriali e altri Enti e soggetti privati.

TAB. 1

Entità e tipologia degli interventi	2004	2005	2006	2007
Intervento regionale	1.241.000	1.582.686	1.791.000	2.827.500
Progetti di promozione	9	9	30	36
Azioni di sostegno	25	80	86	162

TAB. 2

Soggetti destinatari degli interventi	2004	2005	2006	2007
Enti Locali	11	35	41	62
Altri Enti e Soggetti Privati	23	54	75	136

2. GLI OBIETTIVI E LE PRIORITA'

2.1 Gli obiettivi della Regione nel triennio 2007/2009

Le Attività Culturali rappresentano uno degli elementi fondamentali dell'azione regionale sul piano dell' **identità culturale**, della **crescita individuale** e della **coesione sociale**, in quanto **fattore strategico** sul piano **socio-economico** e della **competitività**.

La promozione ed il sostegno delle attività culturali devono operare principalmente nella direzione del **riequilibrio territoriale**, finalizzato alla perequazione delle opportunità all'interno del territorio, per accrescere non soltanto il benessere individuale delle popolazioni, ma anche il senso di appartenenza e di identità di interi gruppi sociali. Per questo sarà necessario un ammodernamento delle strategie d'intervento a breve, medio e lungo periodo, per dare continuità e rafforzare le esperienze consolidate e per favorire la graduale creazione di competenze e di progettualità nei territori che esprimono minori capacità di valorizzazione del proprio patrimonio culturale.

Tutti i soggetti coinvolti (Stato, Regioni, Enti territoriali, organismi pubblici e soggetti privati) devono assumere un **forte impegno progettuale e innovativo**, capace di mettere in comune tutte le risorse disponibili e finalizzarle alla crescita civile ed allo sviluppo culturale ed economico del territorio regionale.

L'azione regionale deve favorire con maggiore incisività, attraverso la premialità degli interventi, la **concertazione** (funzionale al processo scalare di programmazione, al monitoraggio ed al controllo delle attività finanziate) e deve sviluppare le **collaborazioni interistituzionali e fra soggetti pubblici e privati**, privilegiando gli interventi capaci di generare ricadute produttive nei

contesti territoriali interessati. Va privilegiato il principio di sussidiarietà fra i livelli istituzionali del territorio (Regione, Province, Comuni, Comunità Montane) attraverso forme di partenariato, protocolli d'intesa e accordi di programma con Enti Locali, Sovrintendenze, Università, Accademie e Conservatori, Istituzioni Culturali, Fondazioni ed Associazioni, intervenendo prioritariamente nella promozione e nel sostegno delle attività che prevedano il **cofinanziamento dei soggetti pubblici o privati** coinvolti.

Gli obiettivi dell'azione politica e finanziaria della Regione per il triennio 2007/2009, in considerazione degli intenti innanzi descritti e tenendo conto delle linee tracciate nel Documento Strategico Regionale e nel Documento di strategia regionale per l'elaborazione del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione, sono:

- stimolare la ricerca di nuove forme espressive e nuovi modelli organizzativi nella produzione delle arti figurative, editoriale e multimediale;
- favorire il rapporto fra tradizione ed innovazione nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico, figurativo, letterario ed antropologico regionale, anche nei suoi aspetti meno noti;
- valorizzare le identità culturali, la storia, la memoria, le testimonianze civili della Puglia;
- sviluppare la conoscenza e la fruizione dei beni monumentali, archeologici, artistici e naturalistici della Puglia, anche in funzione di un potenziamento dei circuiti di turismo culturale e della destagionalizzazione dei flussi turistici;
- promuovere la ricerca e lo studio relativi a tematiche culturali e scientifiche di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, favorendone anche la diffusione.

La riconducibilità degli obiettivi sopra illustrati agli indirizzi del Documento di strategia regionale per l'elaborazione del Piano Regionale per l'Internazionalizzazione 2006-2013 consentirà di trovare adeguate forme di rafforzamento e di sviluppo dell'intervento per le Attività Culturali, in un più ampio ed articolato contesto programmatico ed operativo, anche attraverso il reperimento di risorse aggiuntive in un quadro organico di interdipendenze e di sinergie fra i diversi settori dell'intervento regionale.

2.2 Le priorità dell'azione regionale nel triennio 2007/2009

In coerenza con gli obiettivi sopra illustrati e nel quadro della normativa regionale vigente, la Regione interviene nella promozione e nel sostegno delle seguenti attività:

- mostre ed eventi espositivi, con particolare riferimento alla realizzazione di forme di interazione e contaminazione artistica, nonché alla valorizzazione di contenitori, aree e siti regionali di rilevante pregio storico ed architettonico;
- incentivazione dei progetti editoriali, anche multimediali, con particolare attenzione per la piccola editoria indipendente, finalizzati alla diffusione dei valori della lettura soprattutto nelle fasce giovanili;
- convegni e seminari ricerche e studi di alto valore culturale e scientifico e di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- progetti di ricerca, di studio e di documentazione di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale sul patrimonio culturale, monumentale, storico, ambientale e naturalistico pugliese;
- premi artistici, letterari e scientifici destinati al riconoscimento delle "eccellenze" ed alla valorizzazione dei nuovi talenti regionali, nazionali o internazionali;
- attività finalizzate alla conoscenza delle matrici culturali della storia, della memoria e delle testimonianze civili di Puglia;
- partecipazione a mostre ed a convegni di studio e di ricerca nazionali ed internazionali (limitatamente agli interventi di promozione diretta).

3. CRITERI E MODALITA' DI ATTUAZIONE DELLA AZIONE REGIONALE

3.1 Linee metodologiche

Le politiche di sviluppo e di crescita delle Attività Culturali passano anche per la riduzione della **dispersione dell'intervento finanziario** attraverso criteri di selezione della spesa regionale in grado di garantire il massimo possibile di efficacia e di efficienza della spesa.

In una logica di sistema regionale sono da valorizzare le iniziative intercomunali che si svolgono nelle aree meno favorite, promuovendo la costruzione di **sinergie organizzative e finanziarie tra esperienze analoghe** (reti intercomunali ed interprovinciali), finalizzate ad un rafforzamento reciproco. In questo senso vanno consolidate ed allargate le collaborazioni istituzionali attraverso la **negoziiazione progettuale** fra Regione, Enti Locali, Istituzioni culturali e altri soggetti pubblici e privati, al fine di una maggiore condivisione degli obiettivi del Programma regionale.

Al fine di stimolare la congruità delle proposte presentate, nell'obiettivo di promuovere un più omogeneo piano delle attività e limitatamente agli interventi di sostegno, **non sono ammessi i progetti privi di comprovato cofinanziamento. Di norma e salvo motivate eccezioni, per quanto concerne gli interventi a "sostegno", il finanziamento da parte della Regione non può essere superiore a 25.000 euro.**

3.2 Requisiti per accedere all'intervento regionale e le attività ammissibili.

Sono ammessi all'intervento regionale **a sostegno** i soggetti pubblici e gli organismi privati dotati di comprovata professionalità e specializzazione, in possesso dei seguenti requisiti :

- costituiti legalmente in data antecedente al 1° gennaio 2006 per le attività da finanziarsi nel 2008 e in data antecedente al 1° gennaio 2007 per le attività finanziabili nel 2009;
- che operino sul territorio regionale e che abbiano svolto continuativamente l'attività nel triennio 2005/2007, per i progetti finanziabili nel 2008, e nel triennio 2006/2008 per i progetti finanziabili nel 2009.

Sono ammesse all'intervento finanziario regionale di promozione o a sostegno le iniziative ed i progetti, che presentino i requisiti specifici di ciascuna attività, come sotto indicati, **con esclusione delle attività disciplinate dal Programma triennale in materia di Spettacolo.**

A) MOSTRE

- che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono artisti o curatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che si svolgono in luoghi specializzati o in siti di particolare interesse monumentale, archeologico, artistico o naturalistici della regione, dotati di idonee ed adeguate attrezzature;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti a quello cui si riferisce l'attività.

B) PROGETTI EDITORIALI E DI DIFFUSIONE DELLA LETTURA

- che sono mirati a conseguire le finalità del presente Programma, con esclusione dei progetti relativi a pubblicazioni periodiche;
- che, in caso di pubblicazione, sono promossi o realizzati da case editrici e prevedono la diffusione dei valori della lettura attraverso una quota, non inferiore al 10 per cento di

distribuzione, da curare direttamente, destinata a finalità sociali, formative e culturali sul territorio regionale;

- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

C) CONVEGNI E SEMINARI

- che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono relatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che prevedano la diffusione degli atti in qualsiasi formato (cartaceo, informatico, audio-video) presso università, scuole, Enti di ricerca, Enti pubblici della regione.
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

D) RICERCHE E STUDI

- che non rivestono carattere meramente localistico e che coinvolgono studiosi e ricercatori di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che prevedono la diffusione dei risultati in qualsiasi formato (cartaceo, informatico, audio-video) presso università, scuole, enti di ricerca ed enti pubblici della regione
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

E) PREMI

- che non rivestono carattere meramente localistico e che prevedono una giuria che coinvolge personalità culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- che, in caso di bando, favoriscono la più ampia partecipazione attraverso adeguati tempi di partecipazione ed idonea pubblicizzazione del bando a livello regionale, nazionale o internazionale;
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività.

F) INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI

- che non rivestono carattere meramente localistico e che presentano una visibilità regionale, nazionale o internazionale;
- che hanno carattere di continuità.
- che presentano nel preventivo di spesa un totale dei costi del progetto congruo rispetto alla capacità finanziaria del soggetto rilevata dalle principali voci di bilancio riferite agli anni precedenti quello cui si riferisce l'attività

Non sono ammesse al sostegno regionale quelle istanze che:

- riguardano attività generiche riferite a manifestazioni varie e tra loro non omogenee piuttosto che ad un unico ed organico progetto relativo ad una delle attività previste dal presente Programma;
- non sono supportate da un comprovato e congruo cofinanziamento, qualora il soggetto proponente sia un ente locale, ovvero da risorse proprie (provenienti dal proprio bilancio) o da altri organismi pubblici o privati negli altri casi.

3.3 Elementi di valutazione delle istanze

Per la valutazione delle istanze presentate si terrà conto della qualità e delle caratteristiche delle attività proposte e della rispondenza del progetto agli obiettivi ed alle priorità del presente

Programma, nonché delle capacità progettuali, organizzative e finanziarie dei soggetti proponenti e degli eventuali soggetti attuatori. L'entità dell'intervento sarà determinata sulla base degli elementi di valutazione qualitativa e quantitativa sotto indicati, compatibilmente con le disponibilità finanziarie del bilancio regionale.

Concorrono a determinare l'ammissibilità dell'intervento e l'entità della partecipazione finanziaria regionale i seguenti elementi di valutazione, riferiti ai soggetti proponenti ed ai soggetti attuatori:

A) Valutazione qualitativa:

- rilevanza culturale e qualità del programma, con riferimento soprattutto alle caratteristiche, alle finalità ed ai caratteri innovativi del progetto, nonché alle modalità, ai tempi di svolgimento ed al quadro finanziario dell'attività;
- carattere non episodico dell'attività e sua continuità nel tempo;
- rapporti di collaborazione progettuale ed operativa con altri soggetti, pubblici e privati, anche attraverso compartecipazioni finanziarie;
- capacità finanziaria riferita all'equilibrio dei bilanci ed al rapporto tra finanziamenti pubblici e disponibilità di risorse finanziarie proprie e/o rivenienti da altri soggetti privati;
- ambito di attività regionale, nazionale o internazionale e coinvolgimento di personalità artistiche, culturali e scientifiche di rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- bacino di utenza di riferimento e modalità ed opportunità di fruizione dell'attività, con particolare riguardo ai giovani, alle fasce sociali svantaggiate ed alle aree territoriali meno servite, nonché alle azioni mirate al contenimento dei costi di accesso alle attività stesse;
- valorizzazione di strutture inutilizzate o di particolare pregio artistico-storico-architettonico, ovvero collocate in aree meno servite e svantaggiate;
- inserimento in circuiti territoriali ampi, anche nazionali ed internazionali, tali da consentire una fruizione ed una visibilità anche sovraregionale;

B) Valutazione quantitativa:

Sono considerati ammissibili, ai fini della quantificazione dell'intervento regionale, esclusivamente i seguenti costi direttamente sostenuti dal soggetto proponente o dal soggetto attuatore, con esclusione delle spese di gestione ordinaria:

A) MOSTRE

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti ai curatori, nonché spese di ospitalità ed i rimborsi viaggio;
- noleggio, trasporto e assicurazione delle opere esposte;
- spese di allestimento degli spazi espositivi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese relative al personale adibito direttamente alle attività di preparazione e di apertura al pubblico;
- spese di promozione e di pubblicità.

B) PROGETTI EDITORIALI E DI DIFFUSIONE DELLA LETTURA

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio, agli autori ed agli esperti che partecipano alle iniziative di diffusione della lettura;
- spese di allestimento degli spazi per le iniziative di diffusione della lettura, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese di promozione e di pubblicità.

C) CONVEGNI E SEMINARI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti, nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio ai relatori;
- spese di allestimento degli spazi, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese per la pubblicazione e la diffusione degli atti;



- spese di promozione e di pubblicità.

D) RICERCHE E STUDI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti comprese le spese di ospitalità ed i rimborsi viaggio, ai ricercatori;
- borse di studio ai ricercatori;
- spese per la pubblicazione e la diffusione dei risultati.

E) PREMI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti nonché spese di ospitalità e rimborsi viaggio, ai membri della giuria;
- spese di ospitalità e rimborsi viaggio ai partecipanti, se previsti dal bando;
- premi o borse di studio ai vincitori, se previste dal bando;
- spese di allestimento degli spazi per la premiazione finale aperta al pubblico, comprensive di eventuali service tecnici;
- spese di promozione e di pubblicità, comprese le spese per la pubblicazione e la diffusione del bando.

F) INIZIATIVE RIVOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI

- compensi lordi e relativi oneri previdenziali ed assistenziali a qualsiasi titolo corrisposti al personale impegnato direttamente nell'attività;
- spese di promozione e di pubblicità.

Nel caso di costi sostenuti dal soggetto attuatore, il soggetto proponente in sede di presentazione del rendiconto consuntivo dell'attività, deve certificarne la regolarità contabile e fiscale e, per quanto riguarda i compensi di lavoro, il rispetto dei contratti collettivi e delle vigenti normative in materia di rapporti di lavoro.

3.4 Attuazione dell' intervento regionale

L'intervento regionale si attua attraverso le seguenti modalità:

a) la promozione di attività di particolare rilievo culturale, proposte da soggetti pubblici e privati con le modalità e nei termini di cui al successivo paragrafo 3.5, ovvero proposte direttamente dalla Regione con soggetti diversi, purchè di rilievo almeno regionale, anche al di fuori dei termini su richiamati:

1. ad **"iniziativa esclusiva"** della Regione, con totale copertura dei costi;
2. in **"collaborazione con soggetti pubblici e privati"** nella forma del cofinanziamento. Questa modalità viene attuata mediante accordi di programma e/o protocolli di intesa con Enti Locali, Sovrintendenze, Università, Accademie e Conservatori, Istituzioni Culturali, Fondazioni ovvero in regime di convenzione con soggetti privati operanti in ambito regionale, interregionale o internazionale, dotati di comprovati requisiti di professionalità e di specializzazione;

b) il sostegno a progetti specifici proposti

1. da **soggetti pubblici ed organismi privati**, che operano con continuità sul territorio regionale, con copertura finanziaria da parte della Regione fino ad un massimo del 50 per cento del totale dei costi ammissibili definiti al paragrafo 3.3 e comunque entro il limite del disavanzo preventivo e consuntivo dell'attività finanziata e per un importo di norma non superiore a 25.000 euro;

2. dagli **Enti Locali**, con un cofinanziamento regionale che non può superare il 50 per cento dell'impegno di spesa direttamente assunto dall'Ente Locale o dalla rete di Enti Locali per finanziare lo specifico progetto proposto, e comunque entro il limite del disavanzo preventivo e consuntivo dell'attività finanziata e per un importo di norma non superiore a 25.000 euro.

La Giunta Regionale approva con apposita deliberazione il programma annuale degli interventi finanziari di promozione ed a sostegno, assieme allo schema di convenzione relativo agli interventi di promozione. Con successivi provvedimenti della Giunta Regionale, nell'ambito della vigenza del presente Programma, vengono altresì definiti in corso d'anno gli eventuali ulteriori interventi di promozione diretta da parte della Regione.

L'intervento finanziario regionale viene liquidato nelle forme di seguito specificate:

- in un'unica soluzione** a compimento dell'attività ed a seguito della verifica della sua realizzazione in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario consuntivo e della relativa documentazione probatoria di spesa richiesta al successivo paragrafo 3.6;
- in due soluzioni (acconto e saldo)** solo con riguardo ai soggetti che nel triennio precedente (dal 2005 per i finanziamenti relativi alle attività dell'anno 2008 e dal 2006 per quelli relativi all'anno 2009) hanno beneficiato almeno una volta di finanziamento ai sensi della L.R. 6/04 ed hanno rendicontato correttamente per tutti gli anni finanziati l'attività svolta.

Su richiesta del soggetto finanziato, motivata da esigenze di realizzazione del progetto, la Regione può liquidare un acconto non superiore al 75 per cento del finanziamento concesso, previo rilascio, nel caso si tratti di soggetto privato, di apposita garanzia fidejussoria, bancaria o di primaria compagnia assicurativa, per l'importo dell'anticipazione concessa.

Il saldo sarà liquidato a compimento dell'attività ed a seguito della verifica della sua realizzazione in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario consuntivo e della relativa documentazione probatoria di spesa richiesta al successivo paragrafo 3.6.

3.5 Termini e documentazione per la presentazione delle istanze

I soggetti che, sulla base del presente Programma, intendono proporre attività di particolare rilievo culturale per richiedere l'intervento regionale di promozione (previsto dalla lettera a) punto 2) del paragrafo 3.4), o a sostegno (previsto dalla lettera b) punti 1) e 2) del paragrafo 3.4), devono presentare apposita istanza, completa di tutta la documentazione di seguito specificata, a:

Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo – Settore Attività Culturali
Via Piero Gobetti n.26
70125 BARI

Tutta la documentazione, da presentarsi comunque in forma cartacea, può essere prodotta anche su supporto informatico.

Le istanze per le attività da svolgersi negli anni 2008 e 2009, devono **pervenire** all'indirizzo sopra indicato entro e non oltre il **30 novembre** dell'anno precedente a quello cui si riferiscono a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) ovvero a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data del timbro di ricevimento).

Le istanze pervenute fuori termine o non corredate da tutta la documentazione specificata alle successive lett. A) e B), da redigersi esclusivamente sulla base della modulistica allegata, non sono ammesse all'intervento regionale.

La richiesta di finanziamento, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A1, e tutti gli Allegati di seguito previsti, devono essere a firma del Legale Rappresentante; devono essere corredate dalla documentazione richiesta e dalla fotocopia del documento di identità dello stesso Legale Rappresentante.

A) per i soggetti privati:

- 1) Copie conformi agli originali dell'atto costitutivo e dello statuto, nonché degli atti relativi ad eventuali modifiche sopravvenute, se non già in possesso della Regione a seguito di stessa istanza presentata negli anni precedenti (in questo caso allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando l'Allegato A4);
- 2) Copia del certificato di attribuzione della Partita IVA (se attribuita) o del Codice Fiscale, se non già in possesso della Regione a seguito di stessa istanza presentata negli anni precedenti (in questo caso allegare dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà utilizzando l'Allegato A4);
- 3) Relazione illustrativa dell'attività svolta nel triennio precedente l'anno cui si riferisce l'attività proposta, indicando anche le principali voci di bilancio (Ricavi diretti dell'attività e Contributi pubblici e privati; Costi di gestione, per il personale, per l'attività, per la promozione) e, ove lo si ritenesse significativo, la documentazione (rassegna stampa e video) della stessa, esclusivamente su supporto informatico;
- 4) Copia dell'ultimo bilancio approvato dai competenti organi statuari e, ove previsto, depositato presso la C.C.I.A., ovvero dell'ultimo rendiconto finanziario adottato nelle forme previste dalle norme statuarie (nel caso in cui non vi sia obbligo di redigere il bilancio);
- 5) Relazione artistico-organizzativa del progetto di attività per il quale si richiede il finanziamento, a firma del responsabile artistico-organizzativo (allegare curriculum vitae), contenente:
 - le finalità, gli obiettivi culturali ed il programma dell'attività;
 - le eventuali collaborazioni con altri soggetti;
 - le attività promozionali;
- 6) Schema di bilancio preventivo dell'attività redatti utilizzando l'Allegato A2;
- 7) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma del Legale Rappresentante (allegare fotocopia del documento di identità), da redigersi utilizzando l'Allegato A3.

B) per i soggetti pubblici e gli Enti Locali:

- 1) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo con cui viene approvato il progetto proposto e ne vengono illustrate le finalità, gli obiettivi culturali, le modalità e i tempi di attuazione, nonché il piano finanziario, con l'indicazione degli eventuali soggetti attuatori e con l'indicazione dell'importo che l'Ente proponente prevede di porre a carico del proprio bilancio. Il relativo impegno di spesa deve essere assunto da parte dell'Ente proponente, e trasmesso alla Regione, entro e non oltre 45 giorni dalla notifica del finanziamento regionale, pena la revoca del finanziamento stesso; nel caso in cui all'atto dell'impegno di spesa l'Ente proponente dovesse ridurre la quota a carico del proprio bilancio, la Regione ridurrà in proporzione il proprio finanziamento;
- 2) Scheda e bilancio preventivo dell'attività redatti utilizzando l'Allegato A2;
- 3) Fotocopia del certificato di attribuzione della Partita IVA e del Codice Fiscale, se non già in possesso della Regione a seguito di stessa istanza presentata negli anni precedenti (in questo caso allegare dichiarazione sostitutiva redatta utilizzando l'Allegato A4).

I soggetti proponenti pubblici e privati possono presentare **una sola istanza** per ciascun anno del presente Programma. Nel caso in cui le attività coinvolgano più soggetti, l'istanza deve essere presentata da un soggetto capofila che sia in possesso dei requisiti previsti .

Nel caso in cui il soggetto proponente indichi nell'Allegato A2 un **soggetto beneficiario** del finanziamento regionale diverso, quest'ultimo dovrà dichiarare il possesso dei requisiti previsti dal paragrafo 3.2 e, in sede di presentazione del rendiconto consuntivo, produrre la documentazione probatoria prevista dal paragrafo 3.5 per i soggetti proponenti e, in sede di liquidazione, quella prevista dal successivo paragrafo 3.6.

Qualora circostanze sopravvenute successivamente alla notifica della concessione del finanziamento regionale non consentano la realizzazione dell'attività finanziata, il soggetto proponente dovrà dare immediata comunicazione scritta al Settore Attività Culturali dell'Assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia di rinuncia al finanziamento.

3.6 Liquidazione dei finanziamenti.

La liquidazione degli interventi finanziari regionali viene effettuata con atto del Dirigente del Settore Attività Culturali secondo quanto previsto dal paragrafo 3.4.

I soggetti beneficiari devono presentare la richiesta di liquidazione del finanziamento assegnato, unitamente al rendiconto consuntivo ed alla documentazione probatoria di spesa di cui alle successive lett. A) e B), a:

Regione Puglia
Assessorato al Mediterraneo – Settore Attività Culturali
Via Piero Gobetti n.26
70125 BARI

Tutta la documentazione, da presentarsi comunque in forma cartacea, può essere prodotta anche su supporto informatico.

La richiesta di liquidazione ed il rendiconto consuntivo devono pervenire all'indirizzo sopra indicato entro 60 giorni dalla conclusione delle attività, fermo restando che queste dovranno concludersi, di norma e salvo motivate eccezioni, entro il 31 dicembre dell'anno di competenza. La richiesta di liquidazione e il consuntivo dovranno essere inviati a mezzo raccomandata A.R. (nel qual caso farà fede la data del timbro postale di spedizione) ovvero presentati a mano entro e non oltre le ore 13,00 del termine stabilito (nel qual caso farà fede la data del timbro di ricevimento).

La richiesta di liquidazione, a firma del Legale Rappresentante, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A1 del presente atto, deve essere corredata dalla seguente documentazione probatoria e dalla fotocopia del documento di identità del legale rappresentante, se diverso dal sottoscrittore dell' istanza:

A) per i soggetti privati:

- 1) Relazione artistico-organizzativa dell'attività realizzata, a firma del responsabile artistico-organizzativo, con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
- 2) Schema di bilancio a consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando l'Allegato A2. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;

- 3) Copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta di avvenuto bonifico bancario, relativi:
 - per gli interventi a sostegno, ad un ammontare di spesa che superi l'entità dell'intervento finanziario regionale di almeno il 50 per cento
 - per gli interventi di promozione, ad un ammontare di spesa pari all'intero costo consuntivo dell'attività.I compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai lavoratori e rendicontati dovranno essere giustificati anche attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS);
- 4) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante (allegare fotocopia del documento di identità), redatta utilizzando l'Allegato A3;
- 5) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale redatta utilizzando l'Allegato A5;
- 6) Per finanziamenti di importo superiore a € 10.000,00, dichiarazione resa dal beneficiario attestante l'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento ovvero lo stato e la misura delle somme eventualmente dovute, utilizzando l'Allegato A6;

B) per i soggetti pubblici:

B. 1 Enti Locali :

- 1) Scheda e rendiconto consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando l'Allegato A2. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- 2) Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo contenente:
 - la relazione illustrativa dettagliata sull'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
 - l'approvazione del rendiconto finanziario come riportato nell'Allegato A2;
- 3) Copia conforme all'originale dei mandati di pagamento relativi al cofinanziamento dell'attività da parte dell'Ente Locale proponente;
- 4) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale in conformità allo schema di cui all'Allegato A5.

B. 2 Enti Pubblici non territoriali - soggetti pubblici con personalità giuridica a contabilità speciale:

- 1) Relazione illustrativa dettagliata sull'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali, le modalità ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
- 2) Scheda e rendiconto consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando l'Allegato A2. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- 3) Copie conformi agli originali dei mandati di pagamento relativi al cofinanziamento dell'attività da parte del soggetto proponente. I compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai lavoratori e rendicontati dovranno essere giustificati anche attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS);
- 4) Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale in conformità allo schema di cui all'Allegato A5

- 5) Per finanziamenti di importo superiore a € 10.000,00, dichiarazione attestante l'assenza di qualsiasi inadempimento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento ovvero lo stato e la misura delle somme eventualmente dovute, utilizzando l' Allegato A6;

Nel caso di costi sostenuti dal soggetto attuatore e rendicontati, il soggetto proponente in sede di presentazione del rendiconto consuntivo dell'attività, deve certificarne la regolarità contabile e fiscale e, per quanto riguarda i compensi di lavoro, il rispetto dei contratti collettivi e delle vigenti normative in materia di rapporti di lavoro.

Per la liquidazione degli interventi di promozione in regime di convenzione valgono i termini e le modalità previste dalla Convenzione.

3.7 Revoca e riduzione del finanziamento

Il Dirigente del Settore Attività Culturali provvede con proprio atto alla **revoca** del finanziamento concesso nei seguenti casi:

- il mancato svolgimento dell'attività finanziata ovvero la realizzazione della stessa in maniera difforme rispetto al programma presentato tale da risultare non coerente con gli obiettivi e le priorità indicate nel presente Programma
- il mancato ricevimento della richiesta di liquidazione nel termine previsto dal comma 4 del paragrafo 3.6:
- la mancanza in tutto o in parte della documentazione richiesta al comma 5, lettere A) e B) del paragrafo 3.6;
- la mancata presentazione da parte dell'Ente Locale beneficiario della copia conforme all'originale dell'atto amministrativo di assunzione dell'impegno di spesa nel termine previsto dal comma 5, lettera B), punto 1 del paragrafo 3.5.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario abbia ricevuto l'acconto previsto dal terzo comma del paragrafo 3.4, la Regione procederà all'escussione della fideiussione per l'importo anticipato, dopo aver dato preventiva comunicazione all'interessato sull'avvio del procedimento di revoca, ai sensi della Legge 241/1990 ovvero in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.

Il provvedimento di revoca del finanziamento regionale per mancata presentazione della richiesta di liquidazione o della rendicontazione consuntiva comporta l'esclusione del soggetto dai finanziamenti per l'anno successivo.

Il Dirigente del Settore Attività Culturali provvede con proprio atto alla **riduzione** del finanziamento concesso, comunque entro i limiti del disavanzo dell'attività, nei seguenti casi:

- per gli interventi di **promozione**, qualora non vengono presentati giustificativi di spesa come previsti dalla Convenzione, ovvero nel caso in cui il rendiconto consuntivo presenti una spesa totale inferiore a quella del preventivo. In entrambe tali ipotesi l'intervento sarà ridotto di un importo pari alla spesa non documentata ovvero non sostenuta.
- per gli interventi **a sostegno**, qualora non vengono presentati giustificativi di spesa relativi ai costi ammissibili di cui alla valutazione quantitativa, fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta bancaria di avvenuto bonifico bancario, per un ammontare che superi l'entità dell'intervento regionale di almeno il 50 per cento.

In questo caso l'intervento sarà ridotto di un importo pari alla spesa non documentata.

- per gli interventi **a sostegno**, qualora il rendiconto consuntivo presenti una riduzione del totale dei costi ammissibili superiore al 50 per cento rispetto al preventivo. In questo caso

l'intervento non potrà comunque essere superiore al 50 per cento dei costi ammessi a consuntivo e sarà ridotto, inoltre, della percentuale di riduzione eccedente il 50 per cento.

4. VERIFICHE AMMINISTRATIVO-CONTABILI

La Regione può procedere nel corso delle attività finanziate a verificarne il regolare svolgimento, nonché a controlli amministrativo-contabili, anche a campione, al fine di accertare la regolarità dei bilanci e dei documenti relativi alle attività finanziate, nonché la veridicità di quanto attestato con le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà, accedendo anche alla documentazione conservata presso le sedi dei soggetti finanziati, ai sensi di legge ed in particolare del DPR 28 dicembre 2000, n.445.

Sono esclusi dall'intervento finanziario regionale, per un triennio, i soggetti che abbiano reso dichiarazioni o presentato documentazioni non veritiere, o comunque difformi dal contenuto del bilancio.

5. TRATTAMENTO DEI DATI

Il Dirigente del Settore Attività Culturali è responsabile del trattamento dei dati acquisiti per l'istruttoria delle istanze e delle richieste previste dal presente Programma, in conformità alla normativa vigente.

La modulistica è disponibile anche sul sito www.regione.puglia.it

ALLEGATO A 1 - ATTIVITA' CULTURALI**ISTANZA DI FINANZIAMENTO PER L'ANNO _____**

Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo
 Settore Attività Culturali
 Via Piero Gobetti n.26
 70125 BARI

OGGETTO: "Modifiche ed integrazioni al Programma delle attività culturali per il triennio 2007-09"
 Richiesta finanziamento ai sensi della DGR n. _____/2007

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. ____
 il _____, Codice Fiscale _____, in qualità di Legale
 Rappresentante de _____
 con sede legale in _____ prov. ____ cap _____ via _____ n. ____,
 Recapito postale (se diverso dalla sede legale) _____
 tel. _____/cell. _____ fax _____ e-mail _____
 Partiva IVA/Codice Fiscale _____

CHIEDE ai sensi della L.R. 6/04 – art.14 "Disciplina transitoria delle Attività Culturali"
 (barrare la casella che interessa)

- la concessione del finanziamento per l' attività che intende svolgere nell'anno _____
 la liquidazione del finanziamento concesso con DGR n _____/_____,

A TAL FINE ALLEGA (barrare la casella che interessa)

a preventivo

a consuntivo

la seguente documentazione:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge

Luogo e data _____

 (firma del Legale Rappresentante)

ALLEGATO A 2 (pag. 1 di 6) - ATTIVITA' CULTURALI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

La scheda è unica per tutti i soggetti che fanno richiesta di finanziamento e va compilata sia a preventivo che a consuntivo, poiché comprende tutti i dati necessari all'Amministrazione Regionale per l'intero procedimento istruttorio. I **soggetti dovranno compilare solo le voci attinenti la propria attività** ed inserire a preventivo i dati presunti dell'attività a cui, quando compileranno la scheda per il rendiconto dell'attività svolta, affiancheranno i dati consuntivi.

SCHEDA DELL'ATTIVITA' RELATIVA ALL'ANNO _____ (barrare solo una attività)

- MOSTRE** **RICERCHE e STUDI**
- PREMI** **CONVEGNI E SEMINARI**
- PROGETTI EDITORIALI e DI DIFFUSIONE DELLA LETTURA**
- INIZIATIVE VOLTE ALLA CONOSCENZA DELLE MATRICI CULTURALI**

DATI GENERALI

SOGGETTO PROPONENTE _____
(ragione sociale e denominazione dell'organismo istante)

Legale Rappresentante _____

Responsabile Artistico/Organizzativo _____

Data di costituzione _____ **Anno inizio attività** _____

(compilare solo se diverso dal soggetto proponente)

SOGGETTO BENEFICIARIO _____
(ragione sociale e denominazione dell'organismo beneficiario)

Sede Legale _____
(indicare l'indirizzo, il cap, il Comune e la Provincia)

Tel _____ fax _____ e-mail _____

Legale Rappresentante _____

Responsabile Artistico/Organizzativo _____

Data di costituzione _____ **Anno inizio attività** _____

(compilare solo se diverso dal soggetto proponente)

SOGGETTO ATTUATORE _____
(ragione sociale e denominazione dell'organismo attuatore)

Sede Legale _____
(indicare l'indirizzo, il cap, il Comune e la Provincia)

Tel _____ fax _____ e-mail _____

Legale Rappresentante _____

Responsabile Artistico/Organizzativo _____

Data di costituzione _____ **Anno inizio attività** _____



segue **ALLEGATO A2 (pag. 2 di 6) - ATTIVITA' CULTURALI**

(da compilare nel caso in cui il soggetto proponente sia capofila del progetto)

SOGGETTI CHE COLLABORANO AL PROGETTO

- 1) _____
(ragione sociale e denominazione del partner)

- 2) _____
(ragione sociale e denominazione del partner)

- 3) _____
(ragione sociale e denominazione del partner)

DATI SULL'ATTIVITA' PER CUI SI RICHIEDE L'INTERVENTO FINANZIARIO

TITOLO DEL PROGETTO DI ATTIVITA' _____

PERIODO DI SVOLGIMENTO dal _____ al _____

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' (da compilare a preventivo)

DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' REALIZZATA (da compilare a consuntivo)



segue **ALLEGATO A2 (pag. 3 di 6) - ATTIVITA' CULTURALI**

PIANO DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ (a preventivo)
 (descrivere il piano previsto e le azioni di facilitazione dell' accesso - prezzi, modalità di partecipazione, ecc..)

PIANO DI COMUNICAZIONE E DI PUBBLICIZZAZIONE DELL' ATTIVITÀ (a consuntivo)
 (descrivere il piano realizzato e le azioni di facilitazione dell' accesso - prezzi, modalità di partecipazione, ecc..)

DATI SUL PERSONALE IMPIEGATO NELL'ATTIVITA'

Vanno indicati i dati relativi esclusivamente al personale impiegato direttamente nell'attività dal soggetto proponente o dal soggetto attuatore (se diverso dal proponente), con esclusione del personale impiegato per la attività ordinaria del soggetto (per esempio il personale degli Enti Locali o degli altri Enti pubblici).

	(prev)	(cons)
A TEMPO INDETERMINATO (per le società cooperative comprende anche i soci lavoratori)	n. ____	n. ____
di cui:		
personale artistico	n. ____	n. ____
personale tecnico	n. ____	n. ____
personale organizzativo	n. ____	n. ____
A TEMPO DETERMINATO (compreso i lavoratori con contratto a progetto)	n. ____	n. ____
di cui:		
personale artistico	n. ____	n. ____
personale tecnico	n. ____	n. ____
personale organizzativo	n. ____	n. ____
COLLABORATORI (con incarico professionale)	n. ____	n. ____
di cui:		
personale artistico	n. ____	n. ____
personale tecnico	n. ____	n. ____
personale organizzativo	n. ____	n. ____

TOTALE PERSONALE IMPEGNATO	n. ____	n. ____
-----------------------------------	---------	---------



segue **ALLEGATO A2 (pag. 4 di 6) - ATTIVITA' CULTURALI**

SCHEMA DI BILANCIO DELL'ATTIVITA'

(da compilare in conformità al regime fiscale cui è sottoposto il soggetto beneficiario – vedi Note)

ENTRATE	(prev)	(cons)
1. RISORSE PROPRIE *	€ _____	€ _____
(*) Gli Enti Locali dovranno indicare la quota di cofinanziamento assunta con impegno di spesa)		
RICAVI DIRETTI ATTIVITA'		
INCASSI DA BIGLIETTI DI ACCESSO	€ _____	€ _____
VENDITA BENI E SERVIZI (merchandising, quote di iscrizione, etc.)	€ _____	€ _____
ALTRO (specificare) _____	€ _____	€ _____
2. TOTALE RICAVI ATTIVITA'	€ _____	€ _____
PROVENTI DA SOGGETTI PRIVATI		
SPONSORIZZAZIONI	€ _____	€ _____
LIBERALITA'	€ _____	€ _____
ALTRO (specificare) _____	€ _____	€ _____
3. TOTALE PROVENTI	€ _____	€ _____
FINANZIAMENTI PUBBLICI (escluso il finanziamento regionale)		
UNIONE EUROPEA	€ _____	€ _____
STATO	€ _____	€ _____
PROVINCIA * _____ (indicare le Province diverse dal proponente)	€ _____	€ _____
COMUNE * _____ (indicare i Comuni diversi dal proponente)	€ _____	€ _____
ALTRI ENTI PUBBLICI _____ (specificare)	€ _____	€ _____
4. TOTALE FINANZIAMENTI PUBBLICI	€ _____	€ _____
A) TOTALE ENTRATE (1+2+3+4)		
	€ _____	€ _____

segue **ALLEGATO A2 (pag. 5 di 6) - ATTIVITA' CULTURALI**

USCITE	(prev)	(cons)
COMPENSI LORDI CORRISPOSTI		
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	€ _____	€ _____
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	€ _____	€ _____
COLLABORATORI	€ _____	€ _____
ONERI E RITENUTE DI LEGGE (interamente versati)		
PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	€ _____	€ _____
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	€ _____	€ _____
COLLABORATORI	€ _____	€ _____
1. TOTALE COMPENSI ed ONERI	€ _____	€ _____
COSTI ATTIVITA'		
SPESE DI OSPITALITA'	€ _____	€ _____
RIMBORSO VIAGGI	€ _____	€ _____
FITTO SPAZI	€ _____	€ _____
TRASPORTO E ONERI ASSICURTIVI OPERE (per Mostre)	€ _____	€ _____
ALLESTIMENTO SPAZI	€ _____	€ _____
SERVICE TECNICI	€ _____	€ _____
PUBBLICAZIONI (per Convegni/Seminari e Ricerche/Studi)	€ _____	€ _____
PREMI e BORSE DI STUDIO (per Ricerche/Studi e Premi)	€ _____	€ _____
PROMOZIONE E PUBBLICITA' (escluso Ricerche/Studi)	€ _____	€ _____
2. TOTALE COSTI ATTIVITA'	€ _____	€ _____
TOTALE COSTI AMMISSIBILI (1+2)		
€ _____	€ _____	
ALTRI COSTI (non ammissibili alla valutazione quantitativa)		
(specificare) _____	€ _____	€ _____
(specificare) _____	€ _____	€ _____
(specificare) _____	€ _____	€ _____
3. TOTALE ALTRI COSTI (non ammissibili alla valutazione quantitativa)	€ _____	€ _____
B) TOTALE USCITE (1+2+3)		
€ _____	€ _____	

segue **ALLEGATO A2 (pag. 6 di 6) - ATTIVITA' CULTURALI**

TOTALE ENTRATE (A) (a preventivo e a consuntivo escluso il finanziamento regionale)	€ _____	€ _____
TOTALE USCITE (B)	€ _____	€ _____
DIFFERENZA ENTRATE/USCITE (A-B)	€ _____	€ _____
FINANZIAMENTO REGIONALE (da indicarsi <u>esclusivamente</u> a consuntivo)		€ _____

Note: barrare la casella che interessa

- a)** i soggetti IVA, per i quali detta imposta non rappresenta un costo, devono presentare il rendiconto, sia in entrata che in uscita, al netto dell'IVA.
- b)** i soggetti IVA che hanno optato per il regime forfetario devono indicare i costi al lordo dell'IVA e nelle entrate specificare l'IVA che hanno recuperato.
- c)** i soggetti IVA, per i quali detta imposta rappresenta un costo, devono presentare il rendiconto, sia in entrata che in uscita, al lordo dell'IVA.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e in particolare dall'art.75 in ordine alle sanzioni penali in cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti alla verità, e dall'art.75 relativo alla decadenza dai benefici qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

IL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B. ALLEGARE FOTOCOPIA DI DOCUMENTO DI IDENTITA'

ALLEGATO A 3 - ATTIVITA' CULTURALI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
 il _____, residente a _____ Via _____
 Codice Fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
 de _____ con sede legale in
 _____ Prov. _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- che l'organismo che legalmente rappresenta è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dalle Modifiche ed Integrazioni al Programma delle Attività Culturali per il triennio 2007/2009 approvate con Delibera di Giunta Regionale n. _____ /07;
- che non sono in corso contenziosi con gli Enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive disposti dall'Autorità Giudiziaria a carico del suddetto organismo;
- che lo stesso organismo (barrare la casella che interessa)

<input type="checkbox"/> è soggetto IVA	<input type="checkbox"/> non è soggetto IVA;
---	--
- che lo stesso organismo (barrare la casella che interessa)

<input type="checkbox"/> <u>svolge</u> attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del 2°co. art.28 DPR n.600/73;
<input type="checkbox"/> <u>non svolge</u> attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del 2°co. art.28 DPR n.600/73;
- che lo stesso organismo (barrare la casella che interessa), per l'attività per la quale ha richiesto il finanziamento regionale:

<input type="checkbox"/> <u>è soggetto</u> alla trattenuta IRES di cui al D.Lgs. n. 344/03;
<input type="checkbox"/> <u>non è soggetto</u> alla trattenuta IRES di cui al D.Lgs. n. 344/03.

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

II LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO A4 - ATTIVITA' CULTURALI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
il _____, residente a _____ Via _____
Codice Fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
de _____ con sede legale in
_____ Prov. _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di aver presentato alla Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo – Settore Attività Culturali le copie conformi agli originali dell'**atto costitutivo** e dello **statuto** del suddetto organismo, in allegato alla istanza per il finanziamento alle Attività Culturali per l'anno _____;
- di aver presentato alla Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo – Settore Attività Culturali le copie conformi agli originali delle **modifiche** all'**atto costitutivo** ed allo **statuto** del suddetto organismo, in allegato alla istanza per il finanziamento alle Attività Culturali per l'anno _____;
- di aver presentato alla Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo – Settore Attività Culturali la fotocopia del certificato di attribuzione della Partita IVA e/o del Codice Fiscale, in allegato alla istanza per il finanziamento alle attività culturali per l'anno _____;

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

ALLEGATO A5 - ATTIVITA' CULTURALI**ACCREDITAMENTO DEL FINANZIAMENTO PER L'ANNO _____**

Regione Puglia Assessorato al Mediterraneo
 Settore Attività Culturali
 Via Piero Gobetti n.26
 70125 BARI

OGGETTO: modalità di pagamento del finanziamento regionale concesso con D.G.R. n. _____/____

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
 il _____, residente a _____ Via _____
 Codice Fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
 de _____ con sede legale in
 _____ Prov. _____ via _____ n. _____,

CHIEDE

che il finanziamento regionale per l'anno _____ sia pagato mediante bonifico
 (barrare l'opzione che interessa):

- sul conto corrente bancario n. _____ CIN _____ ABI _____ CAB _____
 presso Agenzia/Filiale n. _____ di _____ via _____
 intestato a _____;
- sul conto corrente postale n. _____
 presso _____ CIN _____ ABI _____ CAB _____
 intestato a _____;
- alla Tesoreria sul c/c n. _____ presso _____
 CIN _____ ABI _____ CAB _____

Ovvero mediante commutazione in titolo non trasferibile intestato all'organismo beneficiario
 dell'intervento finanziario regionale con spese bancarie e/o postali a carico dell' intestatario.
 (barrare l'opzione che interessa)

- assegno circolare vaglia postale ordinario vaglia postale telegrafico assegno postale

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri
 dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli
 adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

ALLEGATO A6 - ATTIVITA' CULTURALI**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**
(art.47 DPR 28.12.2000 n.445)

Il sottoscritto/a _____ nato/a a _____ prov. _____
 il _____, residente a _____ Via _____
 Codice Fiscale _____, in qualità di Legale Rappresentante
 de _____ con sede legale in
 _____ Prov. _____ via _____ n. _____,

consapevole delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti qualora l'Amministrazione regionale, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione, come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- di non essere inadempiente all'obbligo di versamento derivante dalla notifica di una o più cartelle di pagamento

ovvero

- di essere inadempiente all'obbligo di versamento per una ammontare complessivo pari ad euro....., derivante dalla notifica delle seguenti cartelle di pagamento:

cartella n.....data notifica.....importo.....
 cartella n.....data notifica.....importo.....
 cartella n.....data notifica.....importo.....
 cartella n.....data notifica.....importo.....

Il sottoscritto, ai sensi Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003, acconsente affinché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge.

Luogo e data _____

Il Legale Rappresentante

Il presente allegato è composto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 ottobre 2007, n. 1569

Decreto Ministeriale n. 454 del 14 dicembre 2001. "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica". Disposizioni relative al termine d'inoltro delle richieste del beneficio ed ai tempi di definizione dell'atto amministrativo.

L'Assessore alle Risorse Agroalimentari, Enzo Russo, sulla base dell'istruttoria espletata dal

Responsabile della P.O. n. 17 dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione, confermata dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e dal Dirigente del Settore Alimentazione, riferisce:

il D.M. 454/2001 "Regolamento concernente le modalità di gestione dell'agevolazione fiscale per gli oli minerali impiegati nei lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica" dispone all'art. 2 comma 3 " Per poter usufruire delle agevolazioni, entro il 30 giugno di ciascun anno, i soggetti indicati alla comma 1 lettera a) presentano, anche per il tramite delle organizzazioni di categoria, all'ufficio incaricato dalla regione o dalle province autonome di Trento e Bolzano del servizio relativo all'impiego di carburanti agevolati per l'agricoltura, una richiesta ecc.";

- lo stesso D.M. 454/2001 all'art. 3 comma 1 "L'ufficio regionale riceve le richieste di cui all'art. 2, ne controlla la regolarità effettuando, anche con l'ausilio di collegamenti telematici, gli eventuali accertamenti sui dati esposti...";
- la regione Puglia, solo dal gennaio 2007, si sta dotando di un sistema informatizzato con la costituzione di una banca dati dei fascicoli aziendali al fine di procedere alle assegnazioni del beneficio dell'accredito d'imposta per il tramite

del carburante agevolato previo controllo di regolarità per il tramite di collegamenti telematici, sui dati esposti nella richiesta;

- il sistema telematico della regione Puglia è stato realizzato d'intesa con TecnoPolis. Tale sistema, allo scopo di offrire una visione unica delle aziende agricole beneficiarie dell'accredito d'imposta, utilizza, previo accordo già intervenuto tra il Settore Alimentazione - Ufficio Associazionismo e Alimentazione e l'AGEA, il fascicolo aziendale in possesso della medesima AGEA e gestito per il tramite dei C.A.A. Il trasferimento dei dati tra AGEA ed il sistema regionale denominato UMA - WEB avviene per il tramite di collegamenti informatici già posti in essere;
- i dati del fascicolo aziendale, per espresso accordo Regione - AGEA, possono essere modificati esclusivamente per il tramite dei C.A.A. i quali certificano gli stessi dati e sono detentori della documentazione cartacea a comprova di quanto nel sistema informatico;
- i C.A.A., per espressa disposizione di legge, sono tenuti ad aggiornare i dati aziendali posseduti entro il 20 maggio di ogni anno. Per l'anno 2007, la conferenza Stato - Regioni, ha proposto al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali di traslare detto termine del 20 maggio a fine giugno;
- Il decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 22 marzo 2007

Ricognizione delle aziende ortofrutticole" all'articolo 5 comma 2 stabilisce che " L'AGEA rende disponibile entro il 14 settembre 2007, attraverso i servizi del SIAN, i dati ricevuti- Con successivo decreto ministeriale, il termine del 14 settembre 2007 è stato traslato al 15 gennaio 2008 e pertanto i dati relativi alle aziende ortofrutticole, potranno essere controllati per la regolarità con quelli del sistema UMA - WEB solo dopo il 15 gennaio 2008;

- Nel territorio della regione Puglia insistono

moltissime aziende agricole ortofrutticole che beneficiano dell'accredito d'imposta per il tramite del carburante agevolato e pertanto diviene indispensabile poter effettuare tali controlli incrociando i dati forniti dai beneficiari con quelli di cui ai fascicoli aziendali;

- Con DGR n. 566/2007, esecutiva, la Giunta Regionale, per le motivazioni nella stessa esposte ha traslato il termine del 30 giugno 2007 al 30 settembre 2007 e di conseguenza il termine per la definizione dell'istruttoria amministrativa da parte degli uffici regionali terminava al 31 ottobre 2007,
- Le organizzazioni sindacali e professionali agricole hanno chiesto di prorogare il termine del 30.09.2007 al 31.10.2007 per le motivazioni rivenienti non solo dalla proroga di cui al D.M. 22 marzo 2007, ma anche per le difficoltà ultimamente riscontrate sul portale SIAN il quale ha "svalidato" molti fascicoli aziendali a seguito di inserimento dei dati del catasto vitivinicolo con conseguente ridotta operatività che di fatto blocca il portale UMA - WEB;
- Per quanto innanzi, considerato che:
- è indispensabile attuare il dettato del decreto 454/2001 soprattutto per quanto attiene l'articolo 3 comma 1;
- il termine di cui all'articolo 2 comma 3 relativamente al periodo di presentazione della domanda di ammissione al beneficio è ordinatorio e non perentorio;
- il Settore Alimentazione- Ufficio Associazionismo e Alimentazione - con proprio atto, nell'attesa del perfezionamento del trasferimento dei dati da AGEA al sistema regionale UMA - WEB, ha disposto la concessione di anticipazione del beneficio richiesto previa rendicontazione di quanto assegnato ed utilizzato nell'anno 2006 per venire incontro alle impellenti esigenze delle aziende beneficiarie anche al fine di evitare sommovimenti di piazza;

- la richiesta di anticipazione e conseguente rendicontazione di fatto, non solo permette al beneficiario di esprimere la propria volontà di richiedere il beneficio ma pone l'ufficio regionale nella condizione di conoscere nei termini previsti dal D.M. 454/2001 le attività che l'azienda dovrà porre in essere e che solo ai fini della quantificazione totale del beneficio stesso si renderà indispensabile la presentazione del modello unico così come indicato sul portale regionale UMA- WEB;
- è indispensabile prorogare il termine disposto dalla DGR 566/2007 del 30.09.2007 al 31.10.2007 per le motivazioni innanzi indicate;

Propone, alla Giunta Regionale, di adottare il presente provvedimento con il quale:

- proroga il termine del 30.09.2007 al 31.10.2007;
- conseguentemente trasla il termine della definizione dell'istruttoria da parte dei dipendenti uffici regionali dal 30.10.2007 al 30. 11.2007.

COPERTURA FINANZIARIA

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale ai sensi dell'art.4 comma 4 lettera k) della legge regionale n. 7/97.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O. n. 17, dal Dirigente ad interim dell'Ufficio Associazionismo e Alimentazione e dal Dirigente del Settore Alimentazione;

- Ad unanimità di voti espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- di approvare tutto quanto in narrativa che qui di seguito si intende come integralmente riportato;
- di prorogare, per le motivazioni innanzi riportate, anche per evitare problemi di ordine pubblico, il termine di cui alla DGR 566/2007 del 30.09.2007 al 31.10.2007;
- di traslare, conseguentemente, il termine per la definizione dell'istruttoria amministrativa dal 31.10.2007 al 30.11.2007;

- di incaricare il Dirigente del Settore Alimentazione a trasmettere il presente provvedimento al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

- di disporre, a cura della Segreteria della G. R., la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L. R. n. 13/94 art. 6 lettera g e sul portale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

Dr. Romano Donno

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

On. Nichi Vendola



BOLLETTINO  **UFFICIALE**
DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

Abbonamenti: 0805406379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it>

e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Sped. in abb. Postale - 70% - CNS / CBPA - SUD / AVELLINO / 079/2007 - Poligrafica Ruggiero S.r.l. - 83100 Avellino
